

Ultimi preparativi per le riaperture di bar e ristoranti che da domani potranno servire clienti solo all'esterno

Tornano al lavoro in 17 mila

Primo piano

Il presidente celebra il 25 Aprile
Appello di Mattarella
"E' tempo di unità"



→ a pagina 2

La cantante aveva 81 anni
Musica italiana in lutto
per la morte di Milva



→ a pagina 4

Perugia, folla in centro: chiuso l'accesso



Provvedimento A Perugia l'accessivo flusso di persone ha portato alla chiusura, nel pomeriggio, dell'accesso di Piazza Partigiani → a pagina 13 (Foto Belfiore)

PERUGIA

Le riaperture di domani interessano circa 17mila lavoratori umbri. Con la ripresa di pranzi e cene all'aperto dei 5.000 pubblici esercizi - bar, ristoranti, pub e pizzerie - si conta la mobilitazione 17.000 addetti. Di questi 12.000 sono dipendenti: in parte erano già in attività per l'asporto ma il grosso dei lavoratori torna all'attività oggi, con la somministrazione di cibo e bevande nei tavoli all'aperto. Ovunque sono iniziati i preparativi per il riavvio delle attività. Su teatri e cinema il calcolo degli occupati è invece più complesso. Un dato indicativo è quello dei lavoratori e spettacolo della cultura iscritti all'Enpals: sono circa 3000 di cui circa 600 lavoratori autonomi con partita Iva. Con la ripresa delle scuole superiori in presenza al 70% la mobilità pubblica e privata è destinata ad aumentare.

→ alle pagine 5 e 7
Antonini e Turrioni

Franceschini: "Il Recovery? Sfida complessa"

PERUGIA

"Il Recovery plan rappresenta una sfida molto complessa per la classe dirigente dell'Umbria". A dirlo è il presidente di Confindustria, Mauro Franceschini. Che mette in evidenza anche qualche mancanza.

→ a pagina 10 Turrioni

In lista cinquemila anziani che erano stati prenotati per maggio e giugno. Ventuno i centri aperti

Oggi il vaccino day per gli over 80

NARNI

La Corsa diventa social game



→ a pagina 34 Rossi

PERUGIA

Vaccino day oggi per cinquemila over 80 che erano stati prenotati per maggio e giugno. Gli interessati dovrebbero aver già ricevuto l'sms della Regione con ora e luogo dell'appuntamento. Sono 21 punti di somministrazione territoriali in tutta l'Umbria.

→ a pagina 9 Antonini

CITTA' DI CASTELLO

Concerto nella fabbrica salvata



→ a pagina 21 Puletti

TERNI

Lavori ultimati
Riapre il Politeama

→ a pagina 32

SPOLETO

Droga nell'auto
arrestati due giovani

→ a pagina 29

TRASIMENO

Al lago riprende
la navigazione

→ a pagina 17

Sport

CALCIO

Grifo, c'è il Matelica
Con tre punti
può arrivare la B



→ alle pagine 37, 38, 39 e 40

VOLLEY

La Sir cade a Civitanova
Scudetto alla Lube: 3-1

→ alle pagine 42 e 43 Forciniti

CALCIO

La Ternana a Monopoli
a caccia di nuovi record

→ a pagina 41 Fratto

CALCIO

Imolese-Gubbio, Torrente
vuole a tutti i costi i play off

→ a pagina 42 Grilli

UMBRIA TV **canale 10** **OGGI**
alle 19:30

PERUGIA - MATELICA

Il calcio
in **PIAZZETTA**

in **DIRETTA**
COMMENTI
COLLEGAMENTI

STUDIO - STADIO
conduce **Giancarlo Pacini**

AL SERVIZIO
DELLA NOSTRA
VALLE.

SOGEPU **Numero Verde**
800 132152
Servizio Gratuito

La gestione dei rifiuti
in Alta Valle del Tevere.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:
Via Vittorini, 27 Città di Castello (PG)
Tel. 075 852391 | info@sogepu.com | pec: protocollo@sogepu.it

www.sogepu.com

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

DOPO LA TERZA MEDIA

DIVENTA GRANDE CON LA
SCUOLA DEI MESTIERI

ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55 Perugia
075 5173143

ECIPA
FUTUR-UMBRIA

L'annuncio: si comincia dal 4 maggio

**Il Teatro Morlacchi
rialza il sipario
Con "Guerra e Pace"**

S. Coletti a pagina 20



Altotevere: concerto in azienda

**E la musica
rende omaggio
alla resilienza**

A pagina 14

DOPO LA TERZA MEDIA

DIVENTA GRANDE CON LA
SCUOLA DEI MESTIERI

ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55 Perugia
075 5173143

ECIPA
FUTUR-UMBRIA

Centri commerciali, aria di rivolta

Niente shopping nei fine settimana, la rabbia: «Scelta incomprensibile, il governo riveda il decreto»

S. Angelici a pagina 2

Il punto di svolta

**La vera libertà
è più che mai
nelle nostre mani**

Pier Paolo Ciuffi

La libertà, giusto giusto il giorno dopo la Liberazione. E sarà l'occasione - da domani in avanti - per capire bene in che cosa consista l'essenza di questa parola così invocata, così abusata. Così fraintesa. Scambiare la scommessa di queste riaperture per un invito al "liberi tutti" sarebbe drammatico. Per il futuro di un'Umbria ancora debolissima sulle gambe. Sarebbe la peggiore delle amnesie, una colpevole ubriacatura dopo una lunga astinenza: perché i contagi sono in calo ma non sono stati abbattuti, perché le varianti non smettono di propagarsi, perché le terapie intensive ospitano meno disperazione ma non si sono certo svuotate. E per molti altri motivi.

Continua a pagina 2



PERUGIA, PRONTO SOCCORSO: TANTI MALATI E POCHI SPAZI

**È ANCORA
EMERGENZA**

Pontini alle pagine 4 e 5



DA DOMANI

**Via alla ripartenza:
si torna in 'giallo'
Ma l'acropoli
fa già il pienone**

A pagina 3

Scuola: tempo di creatività

**Ora di ginnastica
ai tempi del Covid
Lo studente
si fa esploratore**

Di Meo a pagina 15

Le spine della politica

**Il Centrodestra
ha un Mini-Nodo
da sciogliere**

Nervi tesi sulle soluzioni per la viabilità
Romizi irritato con la governatrice Tesi

Nucci a pagina 7



Il Papa l'ha canonizzata: Città di Castello in festa

**Dall'handicap agli altari
Margherita ora è santa**

Crisci a pagina 13

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021-2022

DIVENTA GRANDE CON LA
SCUOLA DEI MESTIERI

ecipaumbria.it
Via Fontivegge 55 Perugia - 075 5173143

ECIPA
FUTUR-UMBRIA



LA STAMPA

DOMENICA 25 APRILE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 € SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 155 || N. 113 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it

GNN
GEDI NEWS NETWORK

IL 25 APRILE, LA RESISTENZA, LA SCONFITTA DELLA DITTATURA FASCISTA. MATTARELLA: UNITÀ E COESIONE PER USCIRE DALLA CRISI

Nel nome della LIBERTÀ



©PUBLIFOTO/LAPRESSE

PERCHÉ ABBIAMO SMESSO DI ASCOLTARE LO SPIRITO DELLA COSTITUZIONE

MASSIMO CACCIARI

10425
9 771122 476133

Q uale vittoria si celebra il 25 aprile? Non solo quella contro «invasori» che avevano scatenato una guerra che si potrebbe definire «ingiusta», secondo tutti i parametri dello *ius belli* fino ad allora, almeno a parole, condiviso. È anche la vittoria in una guerra civile, la più tremenda delle guerre e anche quella che più profondamente ne esprime l'essenza, quel-



la in cui «si sa perché si uccide e chi si uccide: il lupo divora l'agnello, ma non lo odia; ma il lupo odia il lupo» (Henry de Montherlant). Si celebra la vittoria in una guerra come questa a due condizioni – se queste non vengono comprese e rispettate non varrà il motto «guai ai vinti, *vae victis*», bensì il suo opposto: guai ai vincitori, «*vae victoribus*».

CONTINUA ALL'INTERNO

QUEI CAMPI ITALIANI DI RACCOLTA CON CUI NON ABBIAMO ANCORA FATTO I CONTI

DACIA MARAINI

P urtroppo in Giappone, dove mi trovavo nell'aprile del 1945, eravamo ancora in piena guerra. Le due bombe atomiche che porteranno alla resa saranno gettate su Nagasaki e Hiroshima il 6 e il 9 agosto.

Il 25 aprile mi trovavo con le mie due sorelle, Yuki e Toni, con mio padre Fosco e mia madre Topazia nel campo di concentramento per antifascisti, tormentati dalla fa-



me, dalle bombe, dai parassiti e dai terremoti.

Ero una bambina di otto anni, terrorizzata, convinta ogni giorno che sarebbe stato l'ultimo della mia vita, fra le minacce dei guardiani che ci volevano morti, i morsi della fame che ci avevano tolto tutte le forze, il timore delle bombe che cadevano mattina e sera e le scosse dei continui terremoti.

CONTINUA ALL'INTERNO

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Imprenditrice.
 Diana Bracco



A tavola con
Diana Bracco
 Ricerca,
 transizione
 ecologica
 e ruolo delle donne:
 così riparte l'Italia

di **Paolo Bricco**
 — a pagina 9

Domenica

DEBUSSY
 LETTERE
 A SUON
 DI MUSICA

di **Enzo Restagno**
 — a pagina 1



25 APRILE
 IL GIORNO
 DI TUTTI, CHE
 SEGNÒ LA
 RINASCITA
 DELL'ITALIA

di **Emilio Gentile**
 — a pag. VI



Tech 24

Nuovi televisori
 Schermi cognitivi
 nel salotto di casa

di **Gianni Rusconi**
 — a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
 Sconti fiscali,
 oltre 50 casi risolti

— domani in edicola

Recovery: frenata Ue, interviene Draghi Superbonus, proroga in manovra

Consiglio dei ministri

Una telefonata con Ursula von der Leyen sblocca il piano da 221 miliardi

Una telefonata tra il premier Draghi e la presidente della Commissione Ue von der Leyen ha sbloccato l'impasse sul testo del Recovery plan italiano. Da Bruxelles erano arrivati alcuni rilievi in materia di riforme, in particolare su quella fiscale. Nella notte il Consiglio dei ministri ha varato il documento. Anche sul fronte interno sbloccata la proroga al 2023 del superbonus edilizio. Sarà rifinanziato dalla legge di Bilancio.

— Servizi da pagina 2 a pagina 5

L'inchiesta



IL DECLINO DELLA CDU, DOPO MERKEL ORA RISCHIA LA SCONFITTA

di **Isabella Bufacchi**
 — a pagina 10

OCCUPAZIONE

Agricoltura, lo sfruttamento ha messo radici anche al Nord

di **Nino Amadore** — a pagina 11

L'ANALISI

Chernobyl, dopo 35 anni le strategie di Italia e Usa

di **Davide Tabarelli** — a pagina 10

CONFINDUSTRIA

«Economia del mare priorità del piano Ue, il settore è strategico»

Fotina, Picchio e Santilli — alle pag. 6 e 7

«Strategico». Il porto di Gioia Tauro, in Calabria

Leonardo acquista il 25% di Hensoldt

Cyber security

Operazione strategica, la società in Germania è leader nei sensori

Il gruppo Leonardo rileva il 25,1% della società per l'elettronica nella difesa tedesca Hensoldt al prezzo di

circa 606 milioni (23 euro per azione). L'accordo è con Square Lux Holding II, indirettamente di Kkr. Hensoldt è la società leader in Germania nel campo dei sensori per applicazioni in ambito difesa e sicurezza, con un portafoglio in continua espansione nella cyber security, gestione dei dati e robotica. Chiusa l'operazione, nella seconda metà del 2021, Leonardo diventerà il maggior azionista di Hensoldt.

Gianni Dragoni — a pag. 12

ASSICURAZIONI

Generali ai soci: «Resta l'interesse per la Russia. Il gruppo è solido»

Laura Galvagni
 — a pagina 12

LETTERA AL RISPARMIATORE

Doppio focus per Generali: efficienza e diversificazione

Vittorio Carlini
 — a pagina 13

Ambrosiano
 Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

OREFICERIA 31,90 €/GR.
 STERLINE 340,00 €
 OROLOGI MODERNI & VINTAGE
 DIAMANTI

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
 AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Paolo Cattin

QUALE LEADERSHIP

VOTO TEDESCO E NUOVI EQUILIBRI IN EUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Il prossimo 26 settembre si terranno le elezioni federali in Germania. Si tratta di elezioni importanti perché ciò che avviene in quel Paese ha conseguenze inevitabili sugli altri Paesi e soprattutto sull'Unione europea. Ma sono importanti anche perché Angela Merkel ha deciso di non ricandidarsi al ruolo di cancelliera, ruolo che ha assolto per ben quattro mandati consecutivi (dal 2005). Di qui, l'incertezza su come la nuova leadership intenderà esercitare il potere tedesco in Europa. Meno incertezza c'è invece su come quel potere è stato esercitato finora. Non vi è nessuno che possa mettere in discussione la statura e l'integrità di Angela Merkel. In passaggi cruciali e critici della recente storia tedesca ed europea, Angela Merkel ha esercitato un ruolo fondamentale. Si deve alla sua leadership l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel 2009, dopo la bocciatura del Trattato costituzionale nei referendum francese e olandese del 2005.

— Continua a pagina 8

COVID E ANALISI DEI FLUSSI

CAPITALI IN FUGA DA ITALIA E SPAGNA

di **Marcello Minenna**

Nel 2020 Italia e Spagna hanno visto defluire verso l'estero 76 e 107 miliardi di euro rispettivamente per via della crisi pandemica, esplosa in entrambi i Paesi precocemente a marzo 2020. Si è trattato di un mix tossico di minori afflussi e maggiori deflussi di liquidità da/verso tutti i settori dell'economia. Ovviamente la pandemia ha colpito in maniera differente, in ragione delle differenze strutturali tra le due economie. L'Italia ha registrato in termini assoluti maggiori deflussi nei settori finanziari, pagando la fragilità storica in tema di debito pubblico, ma anche afflussi più consistenti lato economia reale che hanno in parte compensato gli effetti negativi della fuga di liquidità.

— Continua a pagina 13

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
 1 mese a 1€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
 Servizio Clienti 02.30.300.600

NUOVO SCANDALO INVESTE LA MAGISTRATURA

GIUSTIZIA IN SALDO, TOGHE IN VENDITA

Arresti a Lecce: giudice sorpreso con tangenti pagate da avvocati per aggiustare i processi. Avrebbe intascato 57.000 euro. A Napoli fascicolo sulla centrale abusiva per le intercettazioni svelata dalla «Verità». Faide e inchieste interne ormai intasano i tribunali

E scoppia il caso dei continui rinvii del concorso: 13.000 candidati aspettano una data

di **GIACOMO AMADORI**
e **GIUSEPPE CHINA**

■ Non c'è pace per la magistratura italiana. Mentre le toghe ai vertici del Sistema si randellano tra di loro, con il rischio di paralizzare la macchina della giustizia, per isare sulla picca la testa del loro vecchio leader Luca Palamara, nelle retrovie, colleghi più attirati dal denaro che dal potere, si ingegnano per arrotondare a suon di mazzette i già lauti stipendi. Un malcostume che starebbe diventando regola a voler dare valore statistico ai ripetuti casi di corruzione finiti di recente sulle gazzette. In Puglia, per esempio, dopo gli arresti di Antonio Savasta e Michele Nardi, è venuto il turno di Giuseppe De Benedictis. Il terzetto ha trovato nel procuratore di Lecce Leone De Castris (...)

segue a pagina 6

Sugli autobus del Mise Giorgetti ha una grana targata Arcuri e M5s

SIMONE DI MEO a pagina 10



25 APRILE E LOCKDOWN

Ora ci vuole il «liberi, tutti» dalla dittatura della paura

di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ Con grande prontezza di riflessi, Gianni Rezza e Silvio Brusaferrò, rispettivamente direttore della Prevenzione al ministero della Salute e presidente dell'Istituto superiore di sanità, si sono premurati di spiegare agli italiani che «le riaperture non vanno viste come un "liberi tutti"». Posto che il ritorno delle zone gialle - seppur (...)

segue a pagina 3

TORNA MORTADELLA PRODI MENA SU SALVINI PER PUNTARE AL COLLE

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Dall'oltretomba della politica riemerge Romano Prodi. L'ex presidente del Consiglio, concede un'intervista al *Corriere della Sera* in cui riassume tre concetti. Il primo: Matteo Salvini è il nuovo Bertinotti. Il secondo: Mario Draghi deve fare presto se no rischia. Il terzo: occhio alla prossima elezione del capo dello Stato. Apparentemente i tre punti paiono slegati fra loro, ma in realtà (...)

segue a pagina 9

I dividendi miliardari dei Benetton mentre il Morandi andava in malora

Nelle carte di Genova sul crollo del ponte gli inquirenti hanno ricostruito l'immenso flusso di denaro versato anno dopo anno nella cassaforte familiare: circa 7.500 milioni

IL RECOVERY FUND

Superbonus, i grillini urlano per esistere Mario si blinda con Ursula

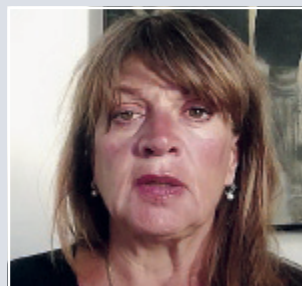
CLAUDIO ANTONELLI a pagina 2

di **FABIO AMENDOLARA**
e **FRANÇOIS DE TONQUÉDEC**

■ Costi di gestione che scendevano e dividendi che crescevano vertiginosamente a beneficio dei Benetton. Era l'era di Giovanni Castellucci, ex ad di Atlantia e di Autostrade per l'Italia. Finita con il crollo del ponte Morandi e con la rottura dei rapporti con la famiglia verso la quale erano stati pompati gli utili. La prova? È in un'annotazione di polizia (...)

segue a pagina 7

MARINA TERRAGNI



ANTONELLO PIROSO

a pagina 12

«Il ddl Zan è un insulto al femminismo Ma ormai dirlo è impossibile»

VERITÀ E OMISSIONI

No, purtroppo noi italiani non ci siamo salvati da soli

di **MARCELLO VENEZIANI**



■ Si può celebrare in tanti modi la Liberazione dell'Italia nel 1945 ma ci sono dati, numeri e vite che non si possono smentire e che sono la base necessaria e oggettiva per dare una giusta dimensione storica all'evento. Dunque, per la Liberazione dell'Italia morirono nel nostro Paese circa 90.000 soldati americani, sepolti in 42 cimiteri su suolo italiano, da Udine a Siracusa. (...)

segue a pagina 15

LO SGUARDO SELVATICO

Con cortese fermezza va detto: litigare fa bene

di **CLAUDIO RISÉ**



■ Litigare fa bene e un po' d'aggressività è indispensabile per stare al mondo. Queste semplici ed evidenti verità bussano con forza alla porta dell'opinione pubblica, da dove furono cacciate con l'avvento dell'epoca falsa e lamentosa del *politically correct*, rimasta al potere da più di 50 anni. Ora però si riscopre (...)

segue a pagina 17



RECORD Maria Ilva Biolcati, all'attivo 173 album

La mondina che studiò per diventare una diva Ciao Milva, splendida snob

di **CARLO CAMBI**

■ Per 48 ore ha mancato il suo settantacinquesimo 25 aprile; Milva se ne è andata muta a 81 anni nella sua casa milanese di via Serbelloni con accanto l'unica figlia Marina Corgnati e la fida Edith, lei che è stata «la voce» dei raduni partigiani (...)

segue a pagina 16

MARETTI EDITORE

La tua Sartoria Editoriale

www.marettieditore.com

TRA PROCESSI E DIVORZI IL RICATTO DI GRILLO A DEMOCRATICI E GRILLINI

di Paolo Liguori

Soltanto un partito sfinito, logorato da un viaggio troppo lungo in sofferenza di nutrimento popolare e culturale, può fingere di credere che la vicenda dei 5 Stelle si concluderà con un divorzio chiaro e razionale. Non è così e lo dimostra l'atto drammatico e politico di Beppe Grillo. E non sarà certamente così, nell'immediato futuro. Il Partito di Conte e il Movimento di Casaleggio non sono due metà della stessa mela, sono il prodotto di un confronto e di uno scontro che va avanti sotterraneamente da almeno un anno. Ambedue le parti fanno riferimento ad una storia che è sembrata confusa fin dall'inizio, ma aveva una forza dirompente, che ha conquistato milioni di italiani stravolti da una politica che si era resa incomprensibile. Il video, molto violento, di Beppe Grillo non è stato affatto il ruggito di un padre ferito, in difesa del figlio, come sostengono alcuni, con ipocrisia (Marco Travaglio) o con ingenuità (Vittorio Feltri). Quel video è una mossa estrema di un politico che si accorge di essere stato raggirato e si rivolge minacciosamente a quelli che forse lo avevano illuso di poter archiviare velocemente la tristissima vicenda che coinvolge il figlio Ciro. Il destinatario è soprattutto il suo Movimento, ma anche il Partito democratico che, dalla caduta del governo Conte, immagina e costruisce le premesse per costruire e sostenere un satellite dalle macerie dei 5 Stelle con cui affrontare e vincere le prossime elezioni amministrative. Grillo avverte e scoraggia: romani, non passate sui resti di Cartagine senza danni. Soprattutto, Conte non farà la frittata della pasta della sera prima senza sacrificare molte uova sue e del Partito democratico. Enrico Letta, in questa settimana cruciale per una futura alleanza con i 5 stelle, è stato il Convitato di pietra: muto, estraneo, è stato probabilmente il più serio di tutti, mentre attorno a lui si cercavano le spiegazioni di comodo, l'emotività dell'attore consumato, il rigurgito maschilista della correttezza della vittima. Ma Letta aveva parlato molto prima, al momento della sua nomina: «Qui non si tratta di trovare un nuovo segretario, ma di trovare un nuovo partito», più chiaro di così. Ed era stata l'unica risposta possibile al «partito delle poltrone» del dimissionario Zingaretti. Per il nuovo segretario, strada (...)

segue a pagina 5

RECOVERY PLAN DRAGHI STOPPA I VETI EUROPEI

Premier-Von der Leyen: trattativa sulle riforme Difesa, Leonardo fa shopping in Germania

Giuseppe Marino

■ Due intense telefonate ai massimi livelli per aprire un varco nel muro di Bruxelles, con Mario Draghi costretto a spendere il suo peso politico

per sbloccare una situazione precipitata nelle ultime ore e sbloccare l'euroburocrazia critica su «interi parti del Pnrr».

con De Francesco alle pagine 2-3
Zacchè a pagina 20

CONTRO CULTURA

LA CANTANTE È MORTA A 81 ANNI A MILANO

Addio a Milva, pantera rossa tra Strehler e «Bella Ciao»

di Paolo Giordano, Antonio Lodetti e Stefania Vitulli
alle pagine 28-29



PASSIONE Il vero nome di Milva era Maria Ilva Biolcati

EMERGENZA GIUSTIZIA

Sentenze a 30mila euro Beccato giudice corrotto

Massimo Malpica

■ «Che sputtanamento». Il commento è del gip barese Giuseppe De Benedictis, arrestato ieri insieme all'avvocato Giancarlo Chiariello con il quale aveva stretto un accordo corruttivo - soldi al giudice, libertà per i clienti del legale, anche malavitosi - ed è tratto da un'intercettazione di un paio di settimane fa. Di fatto una confessione per i pm, che a casa del giudice hanno trovato 1,2 milioni di euro nascosti in zainetti e finte prese elettriche.

a pagina 4

CASO PALAMARA

«Basta trojan arma affilata e senza regole»

Stefano Zurlo

■ «Trojan ingestibili», parla un giudice del tribunale di Roma.

a pagina 5

CAOS RIAPERTURE

La rivolta dei baristi: vietato il caffè al banco

Daniela Uva

■ Dopo i ristoratori, gli operatori dello spettacolo e quelli del turismo, adesso è il turno dei baristi. A poche ore dalle tanto attese riaperture anche loro sono sul piede di guerra. Il dito è puntato contro il nuovo decreto che, in zona gialla, permette di consumare all'esterno ma non chiarisce se sia possibile farlo al bancone.

servizi da pagina 10 a pagina 12

IL FISICO Roberto Battiston

«La normalità? La ritroveremo tra 5 settimane»

Enza Cusmai

a pagina 11

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

Le regole necessarie di un amore felice

“**H**o descritto i movimenti collettivi come processi sociali in cui la gente, in una situazione di disagio, di noia, di oppressione ma piena di vita, si ribella e, influenzata da una visione religiosa o da una ideologia, ha l'impressione che sia possibile un rinnovamento del mondo, l'accesso ad una nuova era di giustizia e di benessere. La nostra mente abitualmente pensa che il tempo scorra graduale e che il futuro si avvicini a piccoli passi. Invece, in questi casi, soffia un vento di rinnovamento, di attesa di qualcosa di straordinario. A questa esperienza di rinnovamento ho dato il nome di stato nascente. Ora tutti coloro che la vivono si sentono fratelli, si vogliono bene e marciano uniti verso la meta, pronti a combattere ogni nemico. Ma il

movimento lasciato a sé tende a travolgere tutti nella bufera emozionale e produce dispotismo e tirannide. Ha sempre bisogno di istituzioni razionali correttive per costruire strutture democratiche. Io, poi, ho sostenuto che l'innamoramento sorge anch'esso dallo stato nascente ed è un movimento collettivo a due, ma la nuova comunità (la coppia) non ha bisogno di un nemico. Se non vengono ostacolati i due amanti sono felici di stare insieme e non attaccano nessuno, mentre al loro interno sviluppano una morale del dono e della dedizione. Ciascuno desidera che l'altro sia felice e opera per renderlo tale, ciascuno vuole anche lui stesso essere felice e l'altro opera per renderlo tale. E poiché ciascuno ha realmente dei mezzi potenti

per rendere felice l'altro, questo rapporto tende a stabilizzarsi. Inoltre gli innamorati vogliono un mondo sereno e diffondono l'idea di una morale della felicità e dell'amore. Nel film *Un anno dopo* la coppia felice e armoniosa esercita un'attrazione benefica sugli altri e crea incontri, comprensione e accordi. Dobbiamo allora concluderne che, mentre tutti i movimenti hanno bisogno di un intervento razionale che incanala o limita la spontaneità violenta e dispotica, l'amore non ne ha bisogno e dura armonicamente da solo? No, nel modo più assoluto, anche nella coppia la continuazione dell'amore e la convivenza armoniosa nel tempo ha sempre bisogno di una regolamentazione che viene periodicamente rivista, corretta e completata.



Ecco cosa si può fare da domani Ma nell'ordinanza ci scappa un '25'

Ristoranti: ok a pranzo e cena ma solo all'aperto, resta il coprifuoco. Scuole superiori in presenza al 70%. Sulle indicazioni per negozi e centri commerciali inserita la data di oggi invece che del 26 aprile

PERUGIA

Mancano ventiquattro ore alle riaperture da zona gialla. Il 26 aprile – un giorno dopo la 'Liberazione' – entra in vigore il Decreto Draghi.

E anche l'Umbria si sta organizzando pur se tra tante polemiche dovute ad alcune restrizioni che restano: coprifuoco alle 22 (la Governatrice si era unita al 'coro' di spostare il limite alle 23), chiusura dei centri commerciali nel week-end e difficoltà per la ristorazione di reperire spazi all'aperto.

Bar e ristoranti

I locali pubblici in zona gialla sono aperti a pranzo e a cena, ma possono ospitare i clienti soltanto all'aperto e fare servizio al tavolo ma fino alle 22 perché il coprifuoco resta in vigore. Consentita la vendita da asporto ma fino alle 18.

Negozi

Nelle regioni gialle i negozi sono tutti aperti. I centri commer-



ciali sono chiusi nei giorni festivi e prefestivi, quindi anche il sabato e la domenica. Anche se l'ordinanza-Tesei di venerdì ha creato qualche perplessità: laddove fornisce le disposizioni da rispettare per gli esercizi commerciali di vicinato, medie e grandi superfici di vendita e centri commerciali (misurazione della temperatura, distanzia-

mento, percorsi, numero massimo di clienti a seconda della metratura del locale) ma inserisce la dicitura «a decorrere dal 25 aprile (e non dal 26) fino al 30 maggio».

Caccia e pesca

Sembra invece che la data del 25 sia effettiva – visto che la deroga c'era già stata nella precedente ordinanza regionale – per

I ristoranti si stanno organizzando con strutture all'aperto per il pranzo e la cena

gli spostamenti su tutto il territorio regionale per attività complementari alla caccia, addestramento cani, pesca sportiva, dilettantistica e amatoriale.

Scuola

Confermata la ripartenza al 70% delle scuole superiori con la possibilità per i presidi di decidere chi far rientrare in presenza ma l'indicazione dell'Ufficio regionale scolastico è stata quella di dare la priorità alle prime e alle quinte classi. La Regione ha messo a disposizione ulteriori 131 autobus (fornendo l'elenco completo delle corse aggiuntive) e, nel documento di Palazzo Donini, è confermato che i mezzi dovranno viaggiare con una capienza del 50%. Via libera in presenza per Medie e Superiori anche alle prove degli Invalsi.

I controlli

La prefettura, di concerto con le forze dell'ordine, ha già organizzato i servizi di controllo all'ingresso e all'uscita delle scuole e, in particolare alle fermate degli autobus per evitare assembramenti.

Nell'ordinanza si raccomanda agli enti locali di vigilare sulle disposizioni.

Eri.P.

CHI RESTA CHIUSO

Piscine e palestre C'è ancora lo stop

Riaperture al via da domani, ma non per tutti. Dopo tre mesi l'Umbria torna «gialla» e si allentano le restrizioni per prevenire il contagio per numerose attività. Ma ci sono tanti imprenditori locali e molti servizi che sono costretti ancora a stare chiusi. Come le piscine, i centri natatori e quelli benessere che dovranno attendere il 15 maggio per poter lavorare, mentre slitta al 1 giugno la riapertura delle palestre in Umbria. Sono inoltre sospesi fino al 1 luglio i centri termali, «fermo restando quelli adibiti a presidio sanitario». Restano ancora vietate tutte le attività in sale da ballo e discoteche; sospese le sale giochi, sale scommesse, bingo e casinò anche se svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente. Soltanto dal 1 luglio inoltre ci sarà il via libera ai parchi tematici e di divertimento.

Lo stop riguarda pure lo svolgimento in presenza di fiere, congressi e convegni (riprenderanno dal 1 luglio) e le attività dei centri culturali, sociali e ricreativi. Le feste? Nulla da fare, sia al chiuso che all'aperto, anche per quelle che riguardano cerimonie civili e religiose.

Il primo week-end di caldo, Merli: «E' andata meglio del previsto»

In centro e al parco è 'liberi tutti'

PERUGIA

Alla fine il primo sabato di vero caldo primaverile, a poche ore dal 'liberi tutti' della zona gialla, è andato meglio del previsto nonostante le preoccupazioni di forze dell'ordine e comune di Perugia. In tantissimi si sono riversati nel centro storico della città – in assetto di super controllo con vigilantes per i vicoli e un numero consistente di pattuglie di polizia – e nei parchi cittadini, in particolare al Barton Park ma tutto è filato piuttosto liscio. D'altronde la circolazione delle persone con le riaperture stabilite da domani sarà incomprimibile e ieri c'è stato un pri-



mo assaggio.

La conferma arriva dall'assessore al centro storico, Luca Merli che ieri temeva un altro sabato di passione e ha 'presidiato' personalmente l'acropoli.

«E' andata meglio di quanto immaginassi. Certo c'erano tanti ragazzi a bere in centro ma d'al-

tronde da lunedì sarà consentito. L'unica criticità l'abbiamo registrata al Barton Park per l'alto afflusso di persone ma l'area era adeguatamente vigilata da carabinieri e polizia locale». Che, fondamentalmente, devono spronare le persone a mantenere le misure di sicurezza: mascherina e distanziamento.

Soprattutto ieri non si è assistiti al fenomeno delle risse, delle liti e delle scorribande tra giovanissimi che, negli ultimi week-end ha creato non pochi problemi all'ordine pubblico in città, creando scontento tra i residenti e preoccupazione a Palazzo dei Priori.

«Anche su questo – sottolinea Merli – pensavo peggio. E invece no».



Terni

Vertenza-elisoccorso 'Aviosuperficie già pronta'

Il presidente della Fondazione Carit, Luigi Carlini, rilancia la candidatura della struttura ternana a base regionale. «Almeno sia messa alla prova»

TERNI

«Non intendo fare polemiche sterili, ma l'unica base per l'elisoccorso che può subito essere operativa in Umbria è quella dell'Aviosuperficie di Maratta. Questo è un fatto incontrovertibile». Così Luigi Carlini, presidente della Fondazione Carit, dice la sua sulla 'vertenza elisoccorso', l'ennesima che il territorio è chiamato ad affrontare. «L'Aviosuperficie, anche grazie alla Fondazione Carit, è stata dotata di tutto ciò che è necessario per effettuare i voli notturni. Quindi ritengo sia un'opportunità da sfruttare».

L'intervento del presidente della Fondazione s'inserisce nel dibattito su quella che sarà la sede regionale dell'elisoccorso, con la Regione che si appresta a svolgere il servizio in autonomia, non più in convenzione con le Marche. Nei nuovi possibili scenari Terni rischia di finire nuovamente all'angolo, come al solito per fare posto a Perugia e Foligno. Solo che l'unica base già pronta all'uso è quella, appunto, dell'Aviosuperficie di Terni. Nei giorni scorsi su queste pagine anche Mario Fornaci, ex primario di pediatria e presiden-



Luigi Carlini, presidente della Fondazione Carit

te della Fondazione Carit, aveva lanciato un appello affinché la scelta della base dell'elisoccorso regionale ricada su Terni. «L'Aviosuperficie meriterebbe almeno di essere messa alla prova, con una sperimentazione - sottolinea ancora il presidente Carlini - Lo ripeto, non voglio fare polemiche. Ma la situazione oggettiva e indiscutibile è questa: l'Umbria ha solo l'Aviosuperficie di Terni subito operativa. La dotazione della regione è questa».

Ste.Cin.

Consiglio comunale

Tre sedute per il bilancio 2021

TERNI

Tre sedute del Consiglio comunale per esaminare il bilancio di previsione 2021, il Documento unico di programmazione. La prima seduta telematica è fissata domani. All'ordine del giorno i corrispettivi per l'anno in corso delle aree Peep e Paip, la determinazione dell'imposta di soggiorno, lo schema di convenzione per il servizio di tesoreria e infine due delibere sulla attri-

buzione dell'Iva per alcune parti economiche tra il Comune e la partecipata Asm. Martedì alle 11 e mercoledì alle 15.30, all'ordine del giorno l'approvazione del Dup, del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, la rinegoziazione Boc con Intesa San Paolo. «Tra i punti anche la rinegoziazione dei Boc che porterà nelle casse dell'ente un beneficio di oltre 500mila euro», afferma il presidente dell'assemblea, Francesco Ferranti.

LAVORI NELLA GALLERIA VALNERINA, STATALE CHIUSA DI NOTTE

Anas comunica che per interventi di manutenzione nella galleria "Valnerina", la statale 79bis "Ternana" (direttrice Terni-Rieti) sarà chiusa da domani dalle 21 alle 6. Escluse dal provvedimento le notti di sabato e domenica.

Diocesi, in Umbria riorganizzazione più vicina

I 75 anni di monsignor Piemontese Lettera di dimissioni al Pontefice

TERNI

Il vescovo Giuseppe Piemontese ha compiuto ieri 75 anni e, come previsto dal traguardo dell'età, presenterà la lettera di dimissioni al Papa, che valuterà il dà farsi. La circostanza potrebbe comunque accelerare il processo di riorganizzazione delle Diocesi umbre, già previsto da tempo nei piani alti del Vaticano. Il prossimo anno, per altro, anche il vescovo di Città di Castello compirà gli anni. Insomma, tutto sarebbe pronto per il via libera alla riorganizzazione, che potrebbe portare anche un solo vescovo alle redini di più Diocesi, che verrebbero quindi di fatto unificate. E i 75 anni di monsignor Piemontese, per certi aspetti, "indeboliscono" la Diocesi ternana. Dopo aver raggiunto i 50 anni di sacerdozio lo



scorso 5 aprile, per il vescovo è arrivato quindi il giorno del 75esimo compleanno. «Auguri a padre Giuseppe Piemontese per i suoi 75 anni - si legge in un post della Diocesi di Terni, Narni e Amelia - . Un grazie di cuore per la sollecitudine pastorale e vicinanza alla comunità diocesana, soprattutto in questo ultimo periodo di emergenza sanitaria. Il Signore Risorto ravvivi la gioia nel suo cuore e le doni vigore nel cammino della vita».

Campagna di vaccinazione, oggi 1200 dosi

Apri i battenti il nuovo "hub"

TERNI

Primo giorno di attività, ieri, per il nuovo punto vaccinale unico territoriale di Terni, allestito dall'Usl nella palestra dell'Istituto scolastico Casagrande di piazzale Bosco, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Dieci i team del distretto nella campagna, che ieri ha visto la somministrazione di circa 300 dosi. «L'obiettivo - spiega l'Azienda sanitaria - è di vaccinare nella struttura, che sarà aperta sette giorni su sette dalle 8.30 alle 19, almeno 1.500 persone al giorno, con un'organizzazione in grado di poter arrivare fino a

2mila dosi». Finora i tre team vaccinali dell'Usl, operativi nella sede centrale di viale Bramante, hanno raggiunto la quota di 500 somministrazioni giornaliere. Oggi, in occasione del «Vaccine day» promosso dalla Regione Umbria, è prevista la vaccinazione di 1.200 cittadini nel nuovo punto vaccinale di piazzale Bosco, che sarà ufficialmente inaugurato, alla presenza delle autorità. «Siamo nella fase cruciale della campagna di vaccinazione», sottolinea il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Massimo De Fino,

All'Istituto Casagrande è prevista la presenza dei vertici sanitari, delle massime autorità regionali, provinciali e cittadine, dei parlamentari eletti nel territorio, dirigenti scolastici dell'Istituto Casagrande - Cesi e dei rappresentanti della Protezione Civile, delle associazioni di volontariato, di Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato che effettueranno un breve sopralluogo nella nuova sede vaccinale. Previste oggi, come detto, 1200 vaccinazioni.



LA NOMINA

Comitato d'indirizzo Entra l'architetto Stefano Baldieri

TERNI L'architetto Stefano Baldieri, su designazione dell'Ordine professionale, nel Comitato di indirizzo della Fondazione Carit. La nomina è stata formalizzata a Palazzo Montani Leoni.

Completata quindi la compagine sociale del Comitato, presieduto da Luigi Carlini e formato da Antonio Alunni, Stefano Baldieri, Valentina Bonifazi, Stefano Brancorsini, Alessandro Camilli, Carlo Capotosti, Stefano Donzelli, Alessandra Dragoni, Leonardo Fausti, Dario Guardalben, Luciana Leonelli, Carlo Passalacqua, Gian Luca Petrucci, Enrico Poddi, Alessandra Rossi, Alessandro Sanguinetti, Giuliano Sciannameo, Franco Semenza, Giovanni Tonelli.

Corso Vannucci

L'allestimento dello spazio museale a Palazzo dei Priori sarebbe dovuto partire a gennaio
Via ai lavori per la nuova Galleria nazionale dell'Umbria

PERUGIA

Intoppi burocratici nella gara d'appalto hanno fatto slittare l'inizio dei lavori alla Galleria nazionale dell'Umbria. Il riallestimento dello spazio museale sarebbe dovuto partire lo scorso gennaio ma per questioni tecni-

che gli interventi partiranno nel mese di maggio. Il direttore Marco Pierini parla di due settimane, nella speranza, aggiunge, che "si possa pensare a una riapertura entro la fine dell'anno". Dunque la Galleria non riaprirà come gli altri musei civici e statali (Manu e Ipogeo) e si prenderà

ancora qualche mese per tornare al pubblico ancora più completa, accessibile e divulgativa. E sono molti i perugini e i turisti che attendono questa riapertura: negli anni pre Covid la Galleria era arrivata a raccogliere quasi centomila visitatori (96 mila nel 2019 per l'esattezza). Nel det-



Galleria nazionale A fine anno la riapertura

taglio del restyling si tratta di nuovi supporti, nuovi colori e nuovi strumenti di comunicazione, tanto tradizionali quanto innovativi, che favoriranno lettura e comprensione delle opere. Sarà anche l'occasione per rivedere l'ordinamento e promuovere qualche dipinto o scultura finora rimasta in deposito. Parallelamente si realizzeranno i lavori necessari all'ottenimento del certificato prevenzione incendi.

Martedì in prima assoluta lo spettacolo realizzato dalla fondazione Cucinelli. Il direttore del Tsu, Marino: pubblico solo nei palchi

Il Morlacchi riparte da Guerra e Pace

di **Patrizia Antolini**

PERUGIA

Il debutto era previsto per il 26 ottobre ma il Covid ha fermato la cultura cinque giorni prima. Dopo sei mesi di chiusura martedì riapre con una prima assoluta il teatro Morlacchi. E sarà Guerra e Pace di Lev Tolstoj realizzato con il contributo della fondazione Brunello e Federica Cucinelli a riaprire le porte del

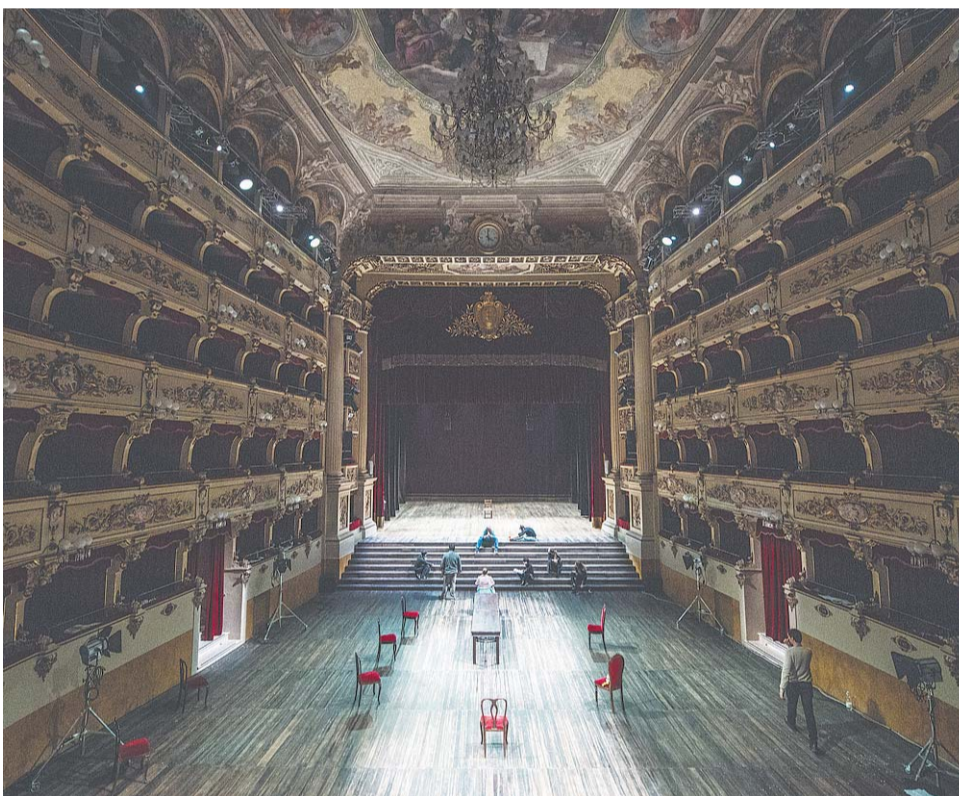
teatro restaurato dall'imprenditore di Solomeo per farne dono alla città di Perugia e ai Perugini. Una prima fortemente attesa, conferma l'assessore alla cultura del Comune, Leonardo Varasano: "L'attendevamo tutti come pubblico e come amministratori. Abbiamo lavorato tanto e siamo felicissimi per questa ripartenza: per noi e per il mondo dello spettacolo che tanto ha pagato in questi mesi di lockdown e chiusure. La ri-

L'assessore Varasano

"Sarà la rinascita dello spirito Vicini al mondo dello spettacolo"

teatro restaurato dall'imprenditore di Solomeo per farne dono alla città di Perugia e ai Perugini. Una prima fortemente attesa, conferma l'assessore alla cultura del Comune, Leonardo Varasano: "L'attendevamo tutti come pubblico e come amministratori. Abbiamo lavorato tanto e siamo felicissimi per questa ripartenza: per noi e per il mondo dello spettacolo che tanto ha pagato in questi mesi di lockdown e chiusure. La ri-

apertura del Morlacchi sarà la rinascita dello spirito, dopo il Covid ne abbiamo tutti bisogno". "Come assessore regionale alla cultura - ha aggiunto Paola Agabiti - ritengo particolarmente significativo il fatto che un'opera di così alto rilievo scandisca la riapertura del Teatro Morlacchi, rafforzando la speranza di esserci lasciati alle spalle il periodo più buio della pandemia. È grazie alle iniziative e agli eventi promossi dagli operatori della cultura se, in questi difficili mesi, lo spirito degli italiani è stato sostenuto da un sentimento di solidarietà generale; adesso è il momento di tornare a una cauta ma indispensabile normalità. È per questo che siamo impegnati per dare avvio ad una fase nuova, restituendo la scena agli artisti, al teatro, alla danza, alla musica. Sostenere loro significa sostenere il futuro delle nostre comunità". Euforico Nino Marino, direttore dello Stabile



Guerra e Pace La piece, realizzata grazie al contributo della fondazione Cucinelli, prevede una platea senza sedie

dell'Umbria. Nel mese di marzo, dopo i primi annunci del ministro Franceschini, ha contattato i 14 attori della piece. Tutti non attendevano che la sua chiamata. "In questi mesi, insieme al presidente Brunello Cucinelli - dice Nino Marino - consapevoli del ruolo istituzionale e culturale dello Stabile umbro, ci siamo assunti la responsabilità artistica, ma anche un necessario dovere nei confronti dei nostri lavoratori, di un progetto produttivo forte. Così è nato Guerra Pace per trasformare in teatro un romanzo memorabile, mentre la città fuori era deserta e silenziosa e la natura consolatrice continuava a vivere nonostante tutto. Uno

spettacolo che testimonia la capacità del teatro di trasformarsi e inventare nuove prospettive e possibilità di fruizione. Guerra e pace è stato concepito anche come risposta alla necessità di rispettare e garantire il distanziamento. Il pubblico potrà assistere allo spettacolo in sicurezza, unicamente dai palchi, in un teatro inconsueto, dove le poltrone in questa occasione sono state rimosse e la platea è diventata un grande palcoscenico". Lo spettacolo, che troverà la ribalta anche su Rai5, ora vivrà nel teatro, "unica scenografia naturale della piece" fino al prossimo 30 maggio. "Il Morlacchi si fa interprete di una cauta ma straordinaria ripartenza in un inedito allestimento, un cast sorprendente che ha un unico desiderio, incontrare il pubblico" chiude Marino. Per facilitare ulteriormente l'accesso, il Teatro stabile dell'Umbria ha messo a disposizione il numero whatsapp 3939139922 attraverso il quale, digitando Guerra e pace, lo spettatore verrà richiamato dagli addetti alla biglietteria.

to produttivo forte. Così è nato Guerra Pace per trasformare in teatro un romanzo memorabile, mentre la città fuori era deserta e silenziosa e la natura consolatrice continuava a vivere nonostante tutto. Uno

spettacolo che testimonia la capacità del teatro di trasformarsi e inventare nuove prospettive e possibilità di fruizione. Guerra e pace è stato concepito anche come risposta alla necessità di rispettare e garantire il distanziamento. Il pubblico potrà assistere allo spettacolo in sicurezza, unicamente dai palchi, in un teatro inconsueto, dove le poltrone in questa occasione sono state rimosse e la platea è diventata un grande palcoscenico". Lo spettacolo, che troverà la ribalta anche su Rai5, ora vivrà nel teatro, "unica scenografia naturale della piece" fino al prossimo 30 maggio. "Il Morlacchi si fa interprete di una cauta ma straordinaria ripartenza in un inedito allestimento, un cast sorprendente che ha un unico desiderio, incontrare il pubblico" chiude Marino. Per facilitare ulteriormente l'accesso, il Teatro stabile dell'Umbria ha messo a disposizione il numero whatsapp 3939139922 attraverso il quale, digitando Guerra e pace, lo spettatore verrà richiamato dagli addetti alla biglietteria.

La cantante e attrice, scomparsa ieri all'età di 81 anni, si esibì nell'arena del Santa Giuliana nel 2004
Milva a Umbria jazz per l'omaggio a Piazzolla

PERUGIA

La divina pantera di Goro, scomparsa ieri all'età di 81 anni, era stata ospite anche di Umbria Jazz. Un connubio insolito per l'attrice e cantante italiana che nel 2004 nell'arena del Santa Giuliana aveva espresso la sua arte con un tango per molti memorabile in omaggio ad Astor Piazzolla. Nello sfarzo del rosso che contraddistingueva la sua immagine sofisticata, fu accompagnata dall'en-



semble Tangoseis. L'interprete preferita da Giorgio Strehler si è spenta nella sua casa di Milano. Nel corso della sua lunga carriera si era esibita nei principali teatri del mondo lasciando traccia e memoria della sua grinta e del suo temperamento. Anche gli appassionati di altri generi musicali ricordano la sua esibizione nell'arena perugina del jazz da parte di quella che è stata a tutti gli effetti una delle principali interpreti della musica italiana.

TRIBUNALE DI PERUGIA
Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

GUALDO TADINO - VENDITA TELEMATICA MODALITA' ASINCRONA - LABORATORI al piano terra, due unità catastali e precisamente: la particella 836 sub. 2, accessibile sia dal vano scala del fabbricato che dalla corte pertinenziale e la particella 836 sub. 3, accessibile esclusivamente dalla corte pertinenziale per mezzo di una porta-vetrina con struttura in alluminio. **Prezzo base Euro 115.000,00.** Apertura buste c/o Studio Notarile Lupidi Foligno Via Nazario Sauro, 4 in data 15/06/21 ore 11:00 Offerta minima: Euro 86.250,00. G.E. Dott. Franco Colonna. Professionista Delegato alla vendita Notaio Dott. Leonardo Lupidi tel. 0742350480. Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie di Perugia tel. 0755913525. Rif. RGE 135/2017 **PE754869** - **Maggiori dettagli su: www.astalegale.net**

TRIBUNALE DI PERUGIA
Abitazioni e box

GUBBIO - FRAZIONE LORETO - VOC. VALLE - VENDITA TELEMATICA MODALITA' ASINCRONA - LOTTO 2) PICCOLO APPARTAMENTO posto al primo piano, con ingresso alla scala condominiale accessibile dalla corte comune esterna. L'unità immobiliare è elevata su due livelli collegati da una piccola scala in muratura ed è costituita da cucina al primo piano, cameretta, ripostiglio, bagno e disimpegno al secondo livello. La superficie complessiva è di 45,00 mq. La soffittatura del secondo livello è a tetto, costituito da orditura primaria e secondaria in legno. I pavimenti sono in piastrelle di ceramica, le finestre sono in ferro con vetri doppi, le porte in legno di abete. Gli impianti tecnologici pur esistenti e funzionanti non risultano conformi alla normativa vigente. **Prezzo base Euro 18.000,00.** Apertura buste 15/06/21 ore 11:00 Offerta minima: Euro 13.500,00. G.E. Dott.ssa Giulia Maria Lignani. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott. Lamberto Lanari tel. 333/7277186. Rif. RGE 138/2005 **PE754473** - **Maggiori dettagli su: www.astalegale.net**



In trincea contro il Covid
di **Simona Maggi**

TERNI

■ Prove generali ieri, in attesa dell'inaugurazione ufficiale che si terrà oggi, per la nuova postazione territoriale unica di vaccinazione Covid allestita nella palestra dell'istituto scolastico Casagrande. La struttura accanto al parcheggio, in piazzale Bosco, a pochi passi dalla stazione ferroviaria. Il primo giorno di lavoro per i team vaccinali del distretto di Terni dell'azienda Usl Umbria 2 ha visto la somministrazione di 300 dosi. "E' stata una giornata utile per testare la macchina organizzativa - spiega il commissario straordinario per l'emergenza Covid aziendale, Camillo Giammartino - messa in campo dalla direzione strategica dell'azienda Usl Umbria 2. Con la necessità di imprimere un'accelerazione alla campagna vaccinale e grazie all'incremento delle forniture previsto sin dalle prossime settimane, come annunciato dal commissario straordinario per l'emergenza generale Figliuolo, l'obiettivo è di vaccinare, nella città di Terni,

Soddisfatti i pazienti che ora confidano in un'accelerazione della campagna a cura dell'Usl

La palestra del Casagrande supera il test

Somministrate le prime 300 dosi di vaccino



Vaccinazioni al via
In alto, da sinistra, in senso orario, Marcello Finistauri, Elisa Cioppetti, Cecilia Francucci, Gioia Ribelli e Camillo Giammartino, responsabile dell'emergenza Covid per conto dell'Azienda Usl Umbria 2
Sopra, alcuni momenti del primo giorno d'apertura della nuova postazione all'istituto Casagrande
(Foto Stefano Principi)

almeno 1.500 persone al giorno, con un'organizzazione in grado di poter arrivare fino a 2 mila dosi". L'azienda sanitaria ha attivato in dieci giorni la nuova postazione territoriale formato da un team di die-

ci infermieri e sei medici che opereranno sette giorni su sette, dalle 8 e 30 alle 19. All'interno della nuova struttura ci sono dieci box dove vengono fatte le vaccinazioni e poi c'è una sala dove chi ha ricevuto il vac-

cino deve attendere 15 minuti in caso si verificassero reazioni. Ieri mattina in piazzale Bosco coloro che sono stati chiamati per il vaccino si sono messi in fila nel pieno rispetto delle regole anti-Covid (masche-

rina, distanziamento) e poi quando sono stati chiamati sono entrati e dopo aver riempito il modulo per la vaccinazione sono entrati nei box appositi e sottoposti a vaccinazione. "All'inizio - spiega Elisa

Cioppetti - ero indecisa se sottopormi a vaccinazione oppure no. Ma per il fatto che ho un familiare con gravi patologie la scelta è stata per il sì". C'è anche Marcello Finistauri che aspettava il vaccino e sottolinea: "E' importantissimo farlo per la salute di tutti". Gioia Ribelli è stata felicissima di averlo potuto fare e aggiunge: "Questo è l'unico modo per uscire da questa pandemia". Le fa eco Cecilia Francucci: "La speranza è che le vaccinazioni possano essere velocizzate ancora di più in maniera tale che ognuno possa ricevere almeno la prima dose". Una giornata di prova che ha soddisfatto tutti coloro che operano nel nuovo centro operativo che può arrivare a triplicare le dosi giornaliere. Basti pensare che i tre team vaccinali dell'azienda Usl Umbria 2 di Terni, fino a venerdì operativi nella sede centrale di viale Bramante, hanno raggiunto la quota di 500 somministrazioni giornaliere. L'attività dei sanitari è supportata dalla Protezione civile, da numerose associazioni di volontariato e dalla polizia locale.

E' previsto un sopralluogo del Tribunale dei diritti del malato nella nuova postazione

Oggi il taglio del nastro con le autorità

TERNI

■ Inaugurazione ufficiale per la nuova postazione territoriale di vaccinazione Covid questa mattina alle 8 e 45, nell'ambito dell'evento Vaccine Day. All'istituto Casagrande è prevista la presenza dei vertici dell'azienda Usl Umbria 2, delle massime autorità regionali, provinciali e cittadine, dei parlamentari eletti nel territorio, del dirigente scolastico dell'istituto Casagrande-Cesi e dei rappresentanti della Protezione civile, delle associazioni

di volontariato e di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato che effettueranno un breve sopralluogo nella nuova sede vaccinale.

È prevista la vaccinazione di 1.200 cittadini ultraottantenni prenotati per maggio e giugno a cui verrà somministrato Moderna. La speranza è che il 25 aprile diventi quest'anno anche la giornata di ripartenza e di liberazione dall'incubo del Covid-19 grazie all'accelerazione impressa alla campagna vaccinale.

Si.Ma.

TRIBUNALE DI TERNI
EX TRIBUNALE DI ORVIETO
FALL. N. 5/13 R.F.

LOTTO UNICO - Comune di Castel Viscardo (TR) strada provinciale per orvieto. capannone della superficie coperta di mq.1389,00, con magazzino di mq.118,00 ed area di corte esterna. **Prezzo base: Euro 134.156,25 (Offerta Minima Euro 100.617,19)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.500,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **22/06/2021 ore 10:00**, innanzi Curatore Avv. Renato Ferrara con studio ad Orvieto, Corso del Popolo, 36. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 21/06/2021 c/o suddetto studio. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare e su www.tribunale.terni.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4188219). A192870).

TRIBUNALE DI TERNI EX
TRIBUNALE DI ORVIETO
FALL. N. 41/14 R.F.

LOTTO UNICO - Comune di Castel Giorgio (TR) via roma nuova n.11. Piena prop. di negozio, abitazione civile, magazzino ed area di corte. **Prezzo base: Euro 48.515,63 (Offerta Minima Euro 36.386,73)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.500,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **22/06/2021 ore 10:00**, innanzi al Curatore Avv. Renato Ferrara, presso lo studio in Orvieto, Via del Popolo, 36. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 21/06/2021 presso lo studio predetto. Maggiori info presso il curatore tel. 0763 393876 e su www.tribunale.terni.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it. (A4183805, A4183806).

TRIBUNALE DI TERNI
FALL. N. 51/17 R.F.

G.D. Dott. Alessandro Nastri **LOTTO UNICO - Comune di Terni (TR) Zona Fiori, 111/F.** Area urbano di terreno edificabile ai fini residenziali. **Prezzo base: Euro 47.199,90 (Offerta Minima Euro 35.399,92)** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto presso il venditore: **30/06/2021 ore 12:00**, partecipabile telematicamente tramite il sito www.spazioaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara, salvo eventuali prolungamenti. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 29/06/2021 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia fertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il Curatore Dott.ssa Patrizia Cianchini tel. 0744403728 - mail studio.cianchini@gmail.com e su www.tribunale.terni.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it. (A2786746).



Letta ritwitta l'appello di Lerner sul "Fatto", affinché come segretario Pd chieda al governo di ripristinare il soccorso in mare. A Salvini chi lo dice?



Domenica 25 aprile 2021 - Anno 13 - n° 113
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COVID, DOMANI GIALLI

Città&mare, già liberi tutti. Dosi al 50% over 80

◀ MANTOVANI A PAG. 5
E CON UN'ANALISI DI GIORGIO SESTILI

BONGIORNO E GLI ALTRI

La carica dei 132 avvocati: partito n.1 in Parlamento



◀ SALVINI A PAG. 6

NEL CDA SIEDE CARRAI

I viaggi e la rete di Renzi: al centro c'è la società Iss

◀ VERGINE A PAG. 7

GIALLOROSA AL VOTO

Napoli, Fico ora è pronto: serve Draghi sul debito

◀ IURILLO A PAG. 8

» CARCERE FASCISTA

Gramsci, le carte coi retroscena del suo arresto

» Gianni Marilotti

Bisogna impedire a questo cervello di funzionare per venti anni": così il pubblico ministero concludeva la sua requisitoria al processo che decretò la condanna di Gramsci dinanzi al Tribunale speciale fascista. Mai divieto fu meno efficace: nel dominio dove non comandano le catene, ma solo la libertà di pensiero, l'ordine espresso da Mussolini non poteva essere eseguito.



A PAG. 10 - 11

Mannelli



L'ADDIO A ROUSSEAU E le prime rivendicazioni al governo

Conte dà la sveglia ai 5Stelle Fraccaro: "Draghi ci rispetti"

■ L'ex premier pubblica 2 post Facebook: ricorda la centralità della transizione ecologica, difende il superbonus e rassicura Casaleggio: "Onoreremo i debiti". Il nuovo M5S a maggio



◀ DE CAROLIS A PAG. 2 - 3 - 4

CDM IN NOTTURNA PREMIER STRETTO FRA IL M5S E L'EUROPA

Ora l'Italia ritarda: strigliata da Ursula



RECOVERY PLAN
IL BRACCIO DI FERRO
COI 5S SULL'ECOBONUS
E POI LA TELEFONATA
CON VON DER LEYEN
SUI DECRETI DI MAGGIO
(GOVERNANCE E PA).
SPARITI I FONDI ALLA
RICERCA SCIENTIFICA

◀ DELLA SALA, DI FOGGIA E PALOMBI
A PAG. 2 - 3

FLAVIO INSINNA

"Proietti il maestro, le guerre in scena e la rinuncia ai figli"



◀ FERRUCCI
A PAG. 20 - 21

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Liberazione attualissima a pag. 12
- **Colombo** Ricordare contro l'oblio a pag. 13
- **Corrias** Il privé del feroce Agnellino a pag. 19
- **Mercalli** Il black-out tecnologico a pag. 13
- **Spadaro** Gesù cura senza profitti a pag. 13
- **Luttazzi** Risate e giochi di parole a pag. 18

L'ADDIO A MILVA

Pantera "Rossa", Bella ciao: ora non canterà più



◀ MANNUCCI A PAG. 22

La cattiveria

Salvini: "Il 25 aprile starò a casa". Per spiegare con un esempio pratico, agli italiani cosa sia la Liberazione

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

È rimorto il M5S

» Marco Travaglio

Quando morì papa Luciani, 33 giorni dopo papa Montini, *Lotta Continua* titolò: "È rimorto il papa". Ieri invece è rimorto il M5S. La notizia, come disse Mark Twain per smentire le indiscrezioni sul proprio decesso, "è grossolanamente esagerata". Ma in Italia ormai le notizie le dà un branco di spostati, convinti che qualcuno li legga e che la realtà non aspetti altro per adeguarsi. Purtroppo per loro, accade l'opposto. Stiamo parlando degli stessi geni che tre mesi fa raccontavano di un *Recovery Plan* scritto coi piedi da Conte e dai suoi ministri incapaci e invocavano i Migliori per riscriverlo da cima a fondo e salvare l'Italia. Ora che i Migliori l'hanno fotocopiato e ci hanno aggiunto qualche marchettina pro Eni, pro Confindustria e anti-ambiente, peraltro in ritardo, tutti gridano al miracolo per non dover ammettere di avere mentito ai lettori. Che peraltro, stando ai dati delle edicole e dei sondaggi, mostrano di essersene accorti. Ma dicevamo dell'ennesima morte dei 5Stelle: più che una notizia, una rubrica fissa settimanale che esce sulle migliori testate dalla loro nascita (4.10.2009). Stavolta il decesso sarebbe causato da tre fattori letali concomitanti: il video di Grillo sul figlio, la dipartita di Davide Casaleggio e della sua piattaforma Rousseau e il vuoto di *leadership* in attesa di Conte.

Libero: "Bancarotta M5S: Casaleggio taglia le paghe". *Domenica*: "Senza Conte, senza Grillo, senza Casaleggio, senza stelle: del M5S non rimane più nulla". *Belpietro su La Verità*: "Senza capo e con i debiti il M5S è allo sbando". *Casaleggio jr. su La Verità*: "Senza la regola della piattaforma, Grillo&C. copieranno i soliti partiti". *Corriere*: "Addio al veleno tra i 5Stelle e la piattaforma Rousseau". *Rep*: "Il big bang dei 5Stelle", "Il Movimento a rischio estinzione". Pensano che basti ripetere in stereo una cazzata perché si avveri. Come quando scrivevano che il M5S avrebbe perso le elezioni del 2013 e del 2018 (infatti le stravinse), che al referendum renziano del 2016 avrebbe vinto il Sì (infatti stravinse il No) o che al referendum antigriellino del 2020 sul taglio dei parlamentari avrebbe vinto il No (infatti stravinse il Sì). Sono fatti così, vanno capiti: non ne azzeccano una, però insistono. Ora pensano che agli elettori interessi qualcosa di casa Grillo o della bottega Casaleggio. Dopo 12 anni, non hanno ancora capito perché molti guardano ancora ai 5Stelle: perché gli altri fanno mediamente o ribrezzo o pena. Chi combatte i vitalizi ai corrotti? Il M5S. Chi ha costretto ieri Draghi a rimangiarsi i tagli all'ecobonus 110%? Il M5S e un *post* di Conte su Facebook. Che poi chissà come farà Conte a postare tutta quella roba sui *social*, essendo morto ancor prima di nascere.

Domenica 25 aprile 2021

ANNO LIV n° 98
1,50 €

**IV Domenica di Pasqua
Festa della Liberazione**

Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

www.morcelliana.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Paolo Corsini
*Democrazie populiste
Storia, teoria, politica*

www.morcelliana.it

Editoriale

Il valore della Liberazione ieri come oggi

ANCHE PER CHI NON CI CREDE

MARCO TARQUINIO

Le lotte di resistenza e di liberazione da un grande male, da un'iniquità, da un'insidia terribile si fanno perché sono giuste e perché sono per tutti. Anche per quelli che al male non credono, di resistenza non vogliono sentir parlare e la liberazione l'intendono soltanto a modo loro. La Resistenza al nazifascismo è stata fatta per tutti, anche per quelli che combattevano dalla nera parte sbagliata. E la Liberazione è maturata per tutti. È cominciata il 25 aprile 1945 e si è completata tra il 2 e il 22 giugno 1946, con la nascita della Repubblica e con la pacificante amnistia che porta il nome di Togliatti e il sigillo di De Gasperi. Canti e bandiere al vento, armi poco a poco riposte, errori e orrori smessi e superati: una pietra sulla guerra e sulla guerra civile, non sulla memoria necessaria, non sui torti e sulle ragioni. Molti hanno avuto torti, ma quelli che grazie a Dio hanno vinto, i partigiani e le partigiane, i soldati del ricostituito Esercito italiano, avevano infinitamente più ragione. E continuano a meritare il nostro grazie e sono ancora oggi il nostro orgoglio e la linfa della democrazia repubblicana. Bisogna ripeterlo, bisogna saperlo dire e ridere, mentre gli anni passano, gli eventi si fanno più lontani e diminuiscono i protagonisti e testimoni diretti di quel primo "25 aprile" e del coraggio, del dolore e del sangue che ci vollero per conquistarlo insieme: credenti e no, politicamente bianchi, rossi, verdi e azzurri. Bisogna custodire e rinnovare il senso della Resistenza e della Liberazione. E tanto più ora, in un tempo in cui, a causa di una pandemia tutt'altro che finita, la minaccia al bene di tutti non è solo e gravemente sanitaria ed economica. In questione c'è ancora e sempre la nostra vera libertà e la nostra intera umanità, e anche questa è cosa che riguarda tutti, pur se la solidarietà a qualcuno sembra superflua e addirittura dannosa. In questione c'è la resistenza a una visione per cui se sei giudicato "irrilevante" diventi invisibile o visibile solo attraverso caricature di comodo. In questione, in definitiva, c'è il concreto valore della vita e della morte. I partigiani di ieri presero partito per la vita, contro un'ideologia di morte che faceva della distruzione dell'altro l'idea-guida di un vagheggiato impero millenario. I resistenti di oggi devono farlo opponendosi a chi torna a prendere partito per la morte davanti all'agonia degli "irrilevanti". C'è da resistere nuovi torti senza nessuna ragione. Di chi non vede i "clandestini" quando annegano. Di chi non si preoccupa dei vecchi e dei fragili che a centinaia ogni giorno anche in Italia continuano a soffocare a causa del Covid (perché il Covid e la lotta al Covid sarebbero un "complotto"). Di chi considera la scuola in sicurezza dei nostri ragazzi e ragazze un lusso che non possiamo permetterci perché le cose "serie" e prioritarie sono ben altre. E, di nuovo, la Resistenza va fatta per tutti, anche per quelli che non ci credono.

IL FATTO L'invito di Mattarella: rimanere uniti per rendere sempre più forti e riaffermare i valori e gli ideali che sono alla base del nostro vivere civile

25 aprile: è ancora tempo di resistere

Domani il Paese riapre ma la lotta al Covid sarà ancora lunga. Ecco le storie di partigiani e resistenti d'oggi



Oggi si celebra il 76° anniversario della Liberazione. Il capo dello Stato ribadisce la necessità di coesione nazionale nell'emergenza. Il Covid non molla la sua presa alla vigilia delle riaperture: ancora 322 morti ma anche alcuni segnali positivi.

Primopiano alle pagine 4-5 e 8-10

IL SACRIFICIO

Missionaria italiana uccisa in Perù

Nadia De Munari, 50 anni, originaria del vicentino, è morta in ospedale, dopo essere stata aggredita mercoledì a Nuevo Chimbote, 400 km. a nord di Lima. Dirigeva sei asili per cinquecento bambini della baraccopoli.

Gobbo a pagina 16

LA PROPOSTA Il segretario Pd dopo la tragedia in mare: iniziativa europea

Letta: Next Generation per migrazioni civili

VIA AL PIANO DI RILANCIO
Tensione Draghi-Ue
«Rispetto per l'Italia»



Servizi

alle pagine 12 e 13

ENRICO LETTA

Va rivista la proposta della Commissione Ue per farne un Next Generation Migrations, che contenga soluzioni a partire dal superamento della Convenzione di Dublino.

L'intervento a pagina 3

NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS

La realtà oltre i social Fare uscire i giovani

Inserito centrale di otto pagine



AZIONE CATTOLICA
Truffelli: l'impegno per ridare speranza

Ognibene a pagina 11

SUGLI ALTARI
Margherita, la santa scartata perché cieca

Gambassi e Mazzoli a pagina 17

Papa Francesco
ATTI DEGLI APOSTOLI
Il viaggio del Vangelo nel mondo

JORGE MARIO BERGOGLIO
PAPA FRANCESCO

ATTI DEGLI APOSTOLI
Il viaggio del Vangelo nel mondo

Nelle parole del Pontefice, una lettura spirituale e pastorale.

In libreria e su www.sanpaolostore.it

Come Rugiada
Rosanna Virgili

Benedizione

«Ecco, l'odore del mio figlio come l'odore di un campo che il Signore ha benedetto». Il padre Isacco, vecchio e cieco, aspira a fondo l'odore di suo figlio Esaù, negli abiti di lui, rubati da Giacobbe. Stupendo è il rito della benedizione! Un abbraccio del padre che giunge alle midolla del figlio: nel profumo di lui la memoria della primizia della sua giovinezza, il sapore della sua intima radice in Dio. Di padre in figlio, di nonno in nipote, la vita si rinnova e si accrece, salendo al cielo come inno di lode e solcando la terra dei

passi del futuro. «Dio ti conceda rugiada dal cielo, terre grasse, frumento e mosto in abbondanza». Gocce di rugiada bagneranno la terra di cui si nutrirà il figlio benedetto. Piccole, umili gocce basteranno a dissetare e ammorbidire il suolo, renderlo fertile, fecondo e provvidente. Rugiada del mattino che farà lucidi i pampini anche nei giorni della grande calura perché d'autunno rechino grappoli pieni e turchini, trasformandosi in vino. Dolce ristoro notturno per fiori e frutti, freschezza che genera germogli. Una grazia contagiosa: «Benedetti saranno coloro che ti benediranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ADDIO A 81 ANNI
Milva, la grande voce che cantò la nostra cultura
Mussapi a pagina 21

DIVINA COMMEDIA
Nel Veglio di Dante la superba fragilità di noi esseri umani
Ossola a pagina 22

IL DIRETTORE DI RADIO 3
Montanari: «Voglio allargare la platea rimanendo "alti"»
Iondini a pagina 23

5 x 1000
La tua firma è la mia cura

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

Dona il tuo 5x1000 a Sightsavers
97653640017
codice fiscale

Sightsavers

10.4.21
9 771591 042007

TECNICA
INDUSTRIALE
.COM
MOTORIDUTTORI

TECNICA
INDUSTRIALE
.COM
MOTORIDUTTORI

L'ex banchiere scopre il fardello di Bruxelles

DRAGHI AMMETTE: L'EURO CI HA PUNITI

Mario conferma che dal 1999 a oggi il nostro Pil è cresciuto molto meno di quello di altri Paesi europei. E sul Recovery si impantana perché la Commissione Ue mette paletti e gli tocca appellarsi alla von der Leyen

FAUSTO CARIOTI - ANTONIO SOCCI → alle pagine 2-3



LETTERA DI SALVINI

Io sostengo il premier, ma combatto

MATTEO SALVINI

Caro direttore, intervengo volentieri dopo aver letto con attenzione il Tuo scambio di opinioni con Paolo Becchi. Nella sostanza, ribadisci che la Lega ha sbagliato a entrare nel governo Draghi e quindi farebbe bene a tornare all'opposizione e ottenere così le elezioni anticipate.

Mi dispiace dare una brutta notizia, ma tutto il centrodestra aveva chiesto al Presidente della Repubblica il ritorno alle urne quale soluzione alla crisi del Conte 2. Come ricorderanno i lettori, il Capo dello Stato annunciò al Paese che non avrebbe fatto votare gli italiani nel bel mezzo della pandemia.

Insomma: le urne erano e sono impossibili.

Non ci hanno fatto celebrare le Politiche nemmeno alla fine del Conte 1, figuriamoci adesso!

Preso atto della situazione, alla Lega restavano due strade. La prima è quella suggerita da Feltri, ovvero la Lega all'opposizione insieme a Giorgia Meloni. Forse avremmo guadagnato voti, di sicuro avremmo consegnato il Paese (e una personalità di alto profilo come Mario Draghi) a Pd, Leu e 5Stelle. Di più: non avremmo semplicemente regalato ai post-comunisti e ai loro alleati il governo, ma gli avremmo affidato il destino dei nostri figli e nipoti. In questi mesi metteremo le basi per l'Italia (...)

segue → a pagina 3

Tanta retorica, poca memoria

Il lato oscuro della nostra Liberazione

GIANLUCA VENEZIANI

Vi prego, liberatevi dalla Liberazione. Non già, beninteso, dal fatto in sé, dalla cacciata degli oppressori nazisti e dalla restituzione, mediata da successive elezioni, di un Paese alla pace e alla democrazia, conquiste di cui, volenti o nolenti, beneficiamo ancora oggi. Ma liberatevi dal suo feticcio, dalla sua mitizzazione, da quel monolite ideologico per cui, a distanza di 76 anni, il 25 aprile ci appare ancora come sintesi del Buono, del Giusto e del Salvifico. Un evento senza macchie, un atto quasi fuori dalla storia perché privo di tutte le contraddizioni proprie dei fatti storici, e per ciò stesso irreali, sebbene i suoi propagatori vogliano presentarlo come tuttora vivo e reale.

Per rendere giustizia agli avvenimenti, ma anche a chi in quei mesi di Guerra di Liberazione perse la vita sull'uno e sull'altro fronte, bisognerebbe (...)

segue → a pagina 18

Il 25 aprile ormai si è ammuffito

VITTORIO FELTRI

Il 25 aprile 1945 l'Italia si liberò definitivamente del fascismo ed è normale considerarla una data importante, meritevole di essere ricordata. Ma bisogna vedere come.

Da quel giorno sono trascorsi 76 anni e fatalmente la memoria si è offuscata. Tutti i protagonisti - tranne rarissimi sopravvissuti quasi centenari - della resistenza sono morti e non possono più testimoniare. Questo non implica che certe pagine della nostra storia debbano finire nel dimenticatoio, però sarebbe ora di ripulirle dalla muffa che su di esse si è stratificata. Sarebbe opportuno smetterla con la retorica e conferire alla ricorrenza un significato più vicino alla attualità, trasformandola in festa della libertà, della quale abbiamo bisogno anche in questo momento in cui gli italiani vivono praticamente in stato di segregazione, a causa del Covid (...)

segue → a pagina 18

Il governo ci dà poche fiale

Saremmo bravi a vaccinare se avessimo le dosi

Regioni efficienti: il tasso di inoculazione è all'87%, meglio degli Usa fermi al 78%. Ora Figliuolo acceleri

LORENZO MOTTOLA

Tutti in giro appassionatamente La gente rifiuta i divieti

PIETRO SENALDI → a pagina 6



La campagna vaccinale italiana si muove su due piani chiaramente separati: quello delle iniezioni fatte e quello delle iniezioni annunciate. Riguardo alla seconda categoria, siamo campioni dell'universo, ma purtroppo per chiudere i conti con la pandemia servirà altro.

Il commissario Francesco Figliuolo ha recentemente provveduto a spiegare che il mese di maggio sarà quello della grande accelerazione (l'ennesima) della campagna. Il governo ha stimato (il generale ha usato proprio il termine "stima", (...))

segue → a pagina 5

glessegi



Così i pm indagano la politica Nascoste all'imputato 20mila intercettazioni

RENATO FARINA

I fatti che seguono paiono pensati da un teatrante dell'assurdo per denigrare la giustizia italiana. Sembra un quadro biblico di Susanna e i Vecchioni. Purtroppo (...)

segue → a pagina 8

ALTA PORTINERIA

Dopo la Leotta pure Garko torna single



ROBERTO ALESSI direttore Novella 2000 → a pagina 13

Il verbale dell'accusa di stupro La peggio gioventù di Grillo junior e amici

ANDREA SCAGLIA

Questa storia del figlio 19enne di Grillo e del presunto stupro di gruppo ai danni di una coetanea - vicenda divenuta caso nazionale dopo lo scagurato video (...)

segue → a pagina 9

IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?



PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM A. MENARINI

LA NAZIONE

DOMENICA 25 aprile 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La segretaria dem e l'inchiesta in Toscana

Bonafè: «Sui rifiuti adesso il Pd chiede un piano rigoroso»

Caroppo nel Fascicolo Regionale



Firenze, la stima dell'Antimafia

Quei 24 milioni alla gang dei veleni

Brogioni nel Fascicolo Regionale



Recovery, Draghi sblocca i paletti Ue

Il premier chiama la presidente della Commissione e promette le riforme legate agli investimenti. Garanzie sul superbonus. Domani gran parte dell'Italia torna gialla: spostamenti liberi, riaprono bar e ristoranti. Le regole per fare sport e andare in spiaggia

Servizi da p. 3 a p. 9

Il governo, Salvini e il virus

La sindrome del logoramento perenne

Agnese Pini

La politica a passo di danza. Un piede dentro, due fuori, piroetta, mezzo piede dentro, mezzo fuori. Il ritmo del consenso richiede prestanza fisica e allenamento: lo sanno bene Matteo Renzi e Matteo Salvini. Come il suo omonimo ai tempi del Conte Bis, anche il Salvini del governo Draghi non ha deciso da che parte vuole stare. Così le battaglie salviniane di questi ultimi giorni (contro Speranza prima e sulle riaperture poi) se possono essere legittime nella sostanza, risultano contraddittorie nella forma: un piede dentro, due fuori, e poi si ricomincia.

Continua a pagina 2

CI LASCIA A 81 ANNI MARIA ILVA BIOLCATI, LA ROSSA DELLA CANZONE CON MINA E VANONI UN'ICONA NAZIONALE. BAUDO: INARRIVABILE



ERA MILVA

Cutò e Cumani alle pagine 10 e 11

È morta a Milano Milva, 81 anni, cantante e attrice detta la 'Pantera di Goro'

DALLE CITTÀ

Fiorentina: speciale di 12 pagine

Viola al bivio Oggi c'è la Juve Sale la tensione

Servizi nel Qs

Firenze

Il piano vaccini A giugno i 60enni Ecco il calendario

Ulivelli in Cronaca



Posto di blocco
All'interno il racconto di Marco Vichi



Il 25 aprile visto dal figlio di uno dei 7 fratelli Cervi

«La libertà ha un prezzo A me è stato tolto il papà»

Nitrosi a pagina 15



Il sondaggio: contrari sei su dieci

Tifo contro la Superlega Gli italiani fanno muro

Noto a pagina 13

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?



PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM



CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

www.acquaeva.it



Scontro Usa-Turchia
Genocidio armeno
Biden sfida Erdogan
di **Giuseppe Sarcina** a pagina 16
con un commento di **Antonia Arslan**

VIVERE IN CONDOMINIO

Domani gratis
Guida al condominio e la difesa delle filiere made in Italy
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale L'Economia

www.acquaeva.it

La scelta del premier

LA CARTA DA NON SCIUPARE

di **Daniele Manca**

Immersi in un eterno presente fatto perlopiù di guerriglie verbali, la politica tutta ha dato per scontato che l'Europa fosse lì pronta a girarci quasi un terzo dell'intero ammontare del programma di rinascita Next Generation Eu. Un gentile omaggio al nostro Paese. Non è così. La decisione che a luglio dell'anno scorso presero i 27 capi di Stato si basava sulla comprensione della gravità della situazione. Era l'assunzione di responsabilità da parte di tutte le nazioni dell'Unione di un destino comune.

continua a pagina 3

Tensioni sul superbonus. Folla nelle città alla vigilia delle riaperture. Il Viminale: più controlli

Prova di forza con l'Europa

Sì al Recovery plan. Rilievi Ue, ma Draghi chiama von der Leyen: rispettateci

di **Marco Galluzzo** e **Enrico Marro**

Mario Draghi chiede più rispetto per l'Italia. All'Europa che pretendeva ulteriori garanzie sul Recovery, il premier ha reagito chiamando al telefono la presidente von der Leyen: «Basta dare spiegazioni». Tensioni sul superbonus in maggioranza, ma il Cdm approva il nuovo piano. Intanto alla vigilia delle riaperture è allarme folla nelle città. Il Viminale: «Più controlli».

da pagina 2 a pagina 11

I CAMBIAMENTI RISPETTO AL PRECEDENTE

Gli investimenti aggiuntivi

di **Federico Fubini**

Fin da prima del giuramento, uno dei grandi obiettivi del governo di Mario Draghi è stato il progetto in approvazione in questi giorni.

continua a pagina 5

GIANNELLI



INTERVISTA CON AMENDOLA

«Restiamo uniti Serviranno norme speciali»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 2

INTERVISTA CON MIOZZO

«Adesso cautela sulle riaperture Pronto a lasciare»

di **Fiorenza Sarzanini**

a pagina 8

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

La memoria perduta e quel «grazie» non detto

di **Carlo Verdelli**

La memoria ha le gambe corte. Ormai funziona soltanto nel breve, si smarrisce appena le cose stanno un po' più in là dell'orizzonte del giorno. Questa mutilazione quasi fisica della memoria non è avvenuta di notte, con un taglio improvviso.

continua a pagina 28



Il Tricolore in edicola a 2 euro più il prezzo del quotidiano

Il rischio e il virus

LA (FALSA) SICUREZZA SUI NUMERI

di **Paolo Giordano**

Allora proviamoci a «ragionare» su questo rischio, sebbene non sia facile. Ci proviamo a partire dai numeri, come sempre, e dal confronto con il passato recente, pur consapevoli che rispetto a certe situazioni che abbiamo attraversato, ci sono adesso ancora più forze in campo, forze di segno contrario, pro e contro che competono rendendo il raffronto difficile. Scegliamo due momenti diversi. Nella settimana del 18 maggio 2020, al termine del lockdown duro, avevamo meno di mille nuovi contagi al giorno, e un totale di 66 mila positivi.

continua a pagina 9

1939 - 2021 La figlia: lunghi anni di silenzio, ma poteva capire e gioire



Milva è morta ieri a Milano. La cantante e attrice aveva 81 anni. Protagonista a Sanremo, lavorò a teatro con Strehler

Addio Milva, la voce rossa da Sanremo a Strehler

di **Walter Veltroni**

«**I**o lavoro per comprare un camion al papà». Il padre di Milva Biolcati acquistava pesce alle foci del Po e poi lo rivendeva, trasportandolo con il camion, in varie città italiane. Ma una volta ebbe un incidente e l'automezzo si sfasciò.

continua a pagina 39

alle pagine 38 e 39 **Luzzatto Fegiz, Porro**

AVELLINO NEL MIRINO TUTTA LA FAMIGLIA

Uccide il padre con il fidanzato «Ci ostacolava»

di **Fulvio Bufi**

Ha atteso che il padre si addormentasse sul divano, poi ha aperto la porta di casa al fidanzato che ha pugnalato quell'uomo colpevole di ostacolare il loro amore. L'atroce delitto due sere fa, ad Avellino. Volevano eliminare tutta la famiglia. Hanno confessato.

a pagina 22

IL COMANDANTE ITALIANO DELLA UE

«Migranti, i diritti umani non sono negoziabili»

di **Goffredo Buccini**



«**I**l rispetto dei diritti umani «è un valore che non è negoziabile» dice il generale Claudio Graziano, al comando del comitato militare Ue. Migranti, «nuova strategia in Libia».

a pagina 17

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

SE LO SCROCCONE È... UGUALE PER TUTTI

Lo scrocco è un'arte solitaria dalle conseguenze sociali. A leggere le imprese del giudice Piero Gamachio (conti non saldati in bar, ristoranti, vestiti di lusso) si rimane interdetti. Eppure l'arte di vivere sulle spalle altrui è molto diffusa. I sociologi li chiamano Free Riders, parassiti della società (quelli cui tutto è dovuto gratis: scuola, sanità, pensioni), ma scrocconi suona meglio. Gli psicoanalisti parlano di comportamento intimamente narcisi-

Il parassita È una variante creativa dell'avaro: ci vuole arte, estro, tempismo

sta e immaturo, ma la grande letteratura va oltre, piena com'è di ritratti memorabili: da Fomà Fomic, l'abietto eroe di Dostoevskij (*Il villaggio di Stepàncikovo e i suoi abitanti*) che sfrutta un'anziana «generalezza» al Celestino di Achille Campanile (*Celestino e la famiglia Gentilissimi*), un seccatore che s'insedia presso il conte Gentilissimi e ne scrocca pasti, carrozze e parole crociate. Per non parlare del meraviglioso *Lo scroccone* di Jules Renard, uno che paga

con finti motti il pensionamento in casa altrui. Lo scroccone è una variante creativa dell'avaro: ci vuole mestiere, estro, tempismo. Per questo, Gamachio si avvicina di più a Checco Zalone di *Cado dalle nubi* o a Pio e Amedeo di *Emigratis*, sempre alla ricerca di pasti e alberghi a scrocco. Il grado di civiltà di una società si misura dal numero di scrocconi che tollera (semicit.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DONNE E IL PAESE

Valeri, Ferragni e le altre eroine d'Italia

di **Barbara Stefanelli**



Centinarie, ragazze, attrici, potenti, di parola, eroine. Nel nuovo libro di Aldo Cazzullo, voci e storie per raccontare le donne che hanno fatto l'Italia.

alle pagine 34 e 35

DACIA MARAINI

LA SCUOLA CI SALVERÀ

in libreria e in edicola **SOLFERINO**

10425
9 771120 498008

TRA FLORENTINO E LA UEFA È ANCORA BRACCIO DI FERRO

Superlega «Non finisce qui»

Il presidente del Real Madrid riparte all'attacco: «Sorpreso dalla violenza di Ceferin, i 12 club sono dentro». E Nyon studia la controffensiva



Balice
De Pauli
e Giudice
➔ 2-5

La risposta sbagliata a una crisi vera

di **Alessandro Barbano**

La Superlega non si è dissolta, ma aleggia come un fantasma sul futuro del calcio in Italia e in Europa. Non solo perché i secessionisti hanno tutt'altro che mollato la presa. E chi pensasse il contrario, vada a leggerci l'intervista di Florentino Perez ad As riportata a fianco. Non solo perché il vincolo che lega i dodici club al patto secessionista non è stato formalmente sciolto. Ma soprattutto perché, se pure carbonare, se pure eversive, o proprio golpiste, le trame dei big club europei hanno scoperto una drammatica realtà finanziaria, che non può chiudersi con la vendetta, e neanche con il perdono. ➔ 2

NERAZZURRI CONTRO IL VERONA PER FARE UN ALTRO PASSO VERSO IL TITOLO (15)

Conte agita l'Inter

«Non voglio parlare di futuro». E dà una stoccata a Zhang jr

«Il sostegno del presidente? Educatamente preferisco non rispondere. Dopo aver vinto dirò tutto»

Guadagno ➔ 10-11



Antonio, pentola a pressione

di **Roberto Perrone**

Il presente di Antonio Conte è una pentola a pressione, chiusa ermeticamente. Ma con lo scudetto dell'Inter in arrivo, tutto si compirà e tutto si aprirà. Sono giorni un po' così, per il grande VotAntonio, con il vapore che spinge in attesa che il coperchio venga tolto. ➔ 10



MATTEO AFFRONTERÀ KARATSEV

**Berrettini, finale a Belgrado
Sinner, lezione da Tsitsipas**

Mastroluca ➔ 32-33

OGGI PIRLO A FIRENZE (15)

«La Juve pensa alla Champions»



Il tecnico non può fallire anche questo obiettivo ma la Viola si carica con i tifosi e Vlahovic

Bonsignore, Gensini e Masini ➔ 6-9

ANTICIPI: VOLA IL GENOA

**Orgoglio Crotonese
Simya a quota 19
Spettacolo Berardi**



Boccucci, Gerboni, Pinna e Rugolotto ➔ 24-25

| SERIE A, 33ª GIORNATA | | Classifica | |
|-----------------------|-----------|--------------|---------------|
| Ieri | | Inter 76 | Bologna 38 |
| Genoa-Spezia | 2-0 | Milan 66 | Udinese 36 |
| Parma-Crotonese | 3-4 | Juventus 65 | Genoa 36 |
| Sassuolo-Sampdoria | 1-0 | Atalanta 65 | Fiorentina 33 |
| Oggi | | Napoli 63 | Spezia 33 |
| Benevento-Udinese | ore 12.30 | Lazio* 58 | Torino* 31 |
| Fiorentina-Juventus | 15.00 | Roma 55 | Benevento 31 |
| Inter-H. Verona | 15.00 | Sassuolo 52 | Cagliari 28 |
| Cagliari-Roma | 18.00 | Sampdoria 42 | Parma 20 |
| Atalanta-Bologna | 20.45 | H. Verona 41 | Crotonese 18 |
| Domani | | | |
| Torino-Napoli | ore 18.30 | | |
| Lazio-Milan | 20.45 | | |

* = Lazio e Torino una partita in meno

**AK 550
ETS**



PREZZO PROMO
8.790€



PREZZO PROMO
6.190€

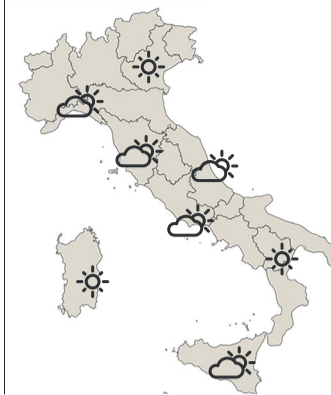


**XCITING S 400
TCS**



KYMCO

Seguici su



IL NAUFRAGIO E IL 25 APRILE

Questi criminali dell'Europa sono i peggiori dal nazifascismo

MASO NOTARIANNI
giornalista e attivista

Oggi è il 25 aprile, festa che celebra la liberazione dal nazifascismo. Eppure, «questa è la prima volta, dopo i processi di Norimberga, dopo Eichmann, che l'Europa compie crimini di una tale entità». Non lo dico io, volontario in missioni umanitarie nel Mediterraneo. Lo dice Omer Shatz, collega di Enrico Letta nella prestigiosa Sciences Po. L'indignazione che ha permeato le reazioni di politici, influencer e giornalisti dopo l'ultimo naufragio al largo della Libia con oltre 100 morti, è inutile e dannosa: fa parte di quella propaganda che ha sterilizzato l'Europa, rendendo indipendente dalla nostra volontà il peggior sterminio dal Dopoguerra. Gli oltre 15mila morti calcolati nel Mediterraneo sono in realtà incalcolabili, perché per ogni strage di cui sappiamo ce ne sono decine di cui nessuno si accorge. Sono calcolabili le cifre investite dall'Europa (circa 700 milioni di euro dal 2015) e dall'Italia (800 milioni dal 2017 a oggi) per sostenere un sistema in cui ogni strumento è valido pur di non fare arrivare profughi: lasciare affogare decine di migliaia di persone; rinchiudere centinaia di migliaia di persone in campi di concentramento dove la norma è lo stupro, la tortura, l'omicidio, il commercio di esseri umani. Non con l'indignazione si contrasta la narrazione che dice che le ong sono parte del sistema dei trafficanti di esseri umani, che la "Guardia Costiera Libica" è legittima, che la Sar libica è una realtà, ma con la politica e con l'informazione. Perché le ong spezzano quel cerchio che vede i migranti rinchiusi (e venduti come schiavi, stuprati, torturati, uccisi), poi messi su un gommone, poi recuperati per essere nuovamente rinchiusi (e rivenduti, ritorturati, ristuprati) sempre dagli stessi delinquenti che le autorità italiane e europee che riempiono di danari. Perché la Sar libica, la zona di ricerca e soccorso, non può esistere non essendo la Libia un posto sicuro a detta di tutti, compresi i politici italiani ed europei. La Sar libica, come il sostegno alle bande di delinquenti in divisa, sono figli di scelte politiche, inaugurate da Marco Minniti e proseguite da tutti i suoi successori. Esistono scelte alternative per uscire dalla barbarie in cui siamo stati precipitati, e sono più economiche di quelle fatte fino ad oggi. La cancellazione dell'accordo di Dublino e l'apertura di corridoi umanitari; il congelamento del sostegno alla Guardia costiera libica; la cancellazione di quel mostro giuridico che è la zona Sar che i libici si sono auto-attribuiti con la regia italiana; la chiusura dei campi di detenzione, investendo anche solo una piccola parte dei soldi spesi per foraggiare le bande libiche in strutture di accoglienza e in personale dedicato, oggi poche decine a fronte di decine di migliaia di richiedenti asilo. Ci vuole del tempo, per questo bisognerebbe ripristinare l'operazione Mare Nostrum, con le navi militari europee impegnate in operazioni di salvataggio fin dentro le acque territoriali libiche. E più di tutto ci vorrebbe una corretta informazione, che rendesse la pubblica opinione consapevole di essere responsabile dei criminali peggiori compiuti dall'Europa dopo il nazifascismo.

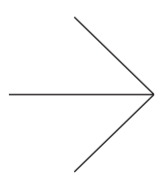
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSSESSIONE PER L'ECOBONUS

La priorità dei partiti: togliere soldi ai giovani per darli ai più ricchi

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza muove oltre 200 miliardi, ma dal Pd ai Cinque stelle a Forza Italia hanno la stessa priorità: più soldi alle detrazioni edilizie che fanno salire il debito e arricchiscono i più abbienti

STEFANO FELTRI
ROMA



Il piano da oltre 200 miliardi dovrebbe servire a costruire il futuro della prossima generazione, ma i partiti hanno in testa prima di tutto quella attuale che vota. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) conta 319 pagine tanto dense quanto vaghe, ma l'unica cosa che sembra interessare oggi ai partiti della maggioranza è l'Ecobonus, cioè la detrazione del 110 per cento per i lavori edilizi che migliorano la sostenibilità ambientale degli edifici.

Nella prima dichiarazione di merito da leader in pectore del M5s, Conte ha difeso i finanziamenti per l'ecobonus, oggetto di scontro nel governo

FOTO AGF

energia e di rendere più sicure le proprie case sul piano antisismico», così parla Giuseppe Conte in una nota, forse la sua prima dichiarazione di merito da leader in pectore del Movimento 5 stelle. «La misura del superbonus va prorogata fino al 2023 e, anzi, dobbiamo intervenire per renderla ancora più semplificata». Seguono pesi massimi di tutti gli schieramenti, da Nicola Zingaretti del Pd ad Antonio Tajani di Forza Italia. Il premier Mario Draghi deve addirittura spostare il Consiglio dei ministri per gestire il malumore dei partiti (e per trattare, in parallelo, con Bruxelles). Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, forse per non lasciare tutta la scena a Conte, si premura di osservare che, in effetti, l'Ecobonus nel Pnrr c'è eccome: vale ben 10,26 miliardi. Che si aggiungono ai

12 miliardi stimati in origine dal decreto rilancio del 2020 che ha introdotto la misura.

Oltre le buone intenzioni

Sulla carta sembra una buona idea: chi non è d'accordo a rendere più ecologici gli edifici di mezza Italia? La misura però è costruita in modo da favorire «comportamenti speculativi o elusivi», come ha denunciato — senza esito — il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio Giuseppe Pisano, cioè il controllore indipendente dei conti pubblici. Questo un esempio di come l'Ecobonus incentiva l'imbroglio: «Nel caso, ad esempio, di imprese che forniscano sia lavori di riqualificazione energetica che di ristrutturazione al medesimo cliente, potrebbe convenire alle parti sovrastimare il costo dei primi, al fine di finanziare

con l'agevolazione anche i secondi. L'effettiva destinazione delle risorse pubbliche alle finalità previste dalla norma sarà quindi rimessa all'efficacia dei presidi antielusivi».

Il problema principale, però, è che mentre l'impatto verde è tutto da dimostrare, l'Ecobonus è sicuramente una misura che peggiora la disuguaglianza tra generazioni, perché prende soldi dai più giovani (facendo aumentare il debito) e li redistribuisce ai loro genitori. Anzi, alla quota più ricca dei loro genitori. Perché le agevolazioni per l'edilizia in Italia sono una misura da sceriffo di Nottingham, invece da Robin Hood. La proprietà immobiliare è concentrata, ovviamente, tra i contribuenti più benestanti: più del 90 per cento degli italiani con redditi superiori ai 75mila euro è proprietario di immobili, contro il 46 per cento tra quelli che non arrivano a 10mila di reddito annuo. Inoltre, le agevolazioni sono preziose per chi ha molta capacità fiscale, cioè paga molte tasse che possono quindi essere ridotte dalla detrazione. Risultato: l'1,1 per cento dei contribuenti più ricchi beneficia del 10 per cento delle detrazioni. Se allarghiamo lo sguardo, il 15 per cento più ricco si prende oltre il 50 per cento della torta fiscale.

Quindi già è discutibile finanziare queste detrazioni con le tasse di tutti i contribuenti, ma è proprio bizzarro che vengano incluse in misure etichettate come a beneficio della "next generation". E invece sembra l'unica misura capace di scuotere i partiti dal loro torpore sul dossier: anche se il piano prevede riforme profonde un po' di tutto, dalla scuola alla pubblica amministrazione al lavoro, non si percepisce alcun dibattito interno alle varie forze politiche su questi temi. Resta, come si diceva ai tempi della Prima repubblica, soltanto l'assalto alla diligenza: si parte con l'Ecobonus, poi c'è un intero fondo parallelo al Pnrr da ben 30 miliardi per tutte le opere che non rispettano i parametri fissati da Bruxelles e dunque non sono soggette al negoziato della Commissione (vedi l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria). In tanti già si fregano le mani pregustando le somme da maneggiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta Sportiva

Tutto il rosa della vita

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.



CHIESTA AL PRESIDENTE DAL PINO UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Superlega: lettera di 11 club di A «Sanzioni per Juve, Inter e Milan»

di **Gozzini** → PAG 15 (Agnelli, Marotta e Scaroni)

SCARPA
SCARPA.NET



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.

L'INTER TRA LO SCUDETTO E IL FUTURO DEL TECNICO

CONTE TESO ALLA META



CACCIA AL 13
Antonio Conte cerca oggi con l'Inter la tredicesima vittoria in casa di fila per eguagliare il record nerazzurro stabilito nel 2011

Antonio e un rebus da risolvere
«Parlerò a traguardo acquisito»
Vuole capire i nuovi obiettivi,
ci sarà un chiarimento con Zhang
Intanto oggi arriva il Verona

di **Conticello, Mancini, Stoppini** → 2-3-5

IL COMMENTO QUEI CONTIDA REGOLARE (ANCHE) COL CLUB

di **Luigi Garlando** → PAG 31

Antonio Conte sta lavorando su due fronti. Il secondo non è una coppa, ma la conferenza stampa post-scuDETTO. Ne ha fatto ripetuti riferimenti anche ieri. Su determinati temi risponderà alla fine: futuro, mercato, vicinanza della società, critiche alla qualità del gioco...

QUATTRO SQUADRE (IN 3 PUNTI) PER TRE POSTI

AGCHIAPPA CHAMPIONS

Occhio Milan, rischi!
Atalanta e Napoli su
Juve vietato sbagliare



di **Olivero** → 8-9
(Donnarumma, Zapata, CR7, Insigne)

PIOLI CON MARIO

Domani il super scontro con la Lazio: al posto di Ibra c'è Mandzukic
di **Berardino, Bocci** → 12-13

PIRLO ALL'ATTACCO

Si gioca tutto in sei giornate a partire dalla dura sfida di Firenze «Non abbiamo paura dell'Uefa»
di **Della Valle, Schianchi** → PAG 6-7

GASP ALLA CARICA

A Bergamo la sfida col Bologna e vuole continuare la scalata «Puntiamo dritti al secondo posto»
di **Elefante** → PAG 10

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

ISSA LINE
STRETCH WORKWEAR



PANTALONI
STRETCH
Cod. 8730B

www.industrialstarter.com

SERIE A: 33ª GIORNATA Scatto **Genoa**, lo **Spezia** in ansia E il **Crotone** trascina giù il **Parma**

| CLASSIFICA | | | |
|---------------------|-------|-----------|----|
| IERI | | | |
| GENOA-SPEZIA | 2-0 | INTER | 76 |
| PARMA-CROTONE | 3-4 | MILAN | 66 |
| SASSUOLO-SAMPDORIA | 1-0 | ATALANTA | 65 |
| | | JUVENTUS | 65 |
| OGGI | | NAPOLI | 63 |
| BENEVENTO-UDINESE | 12.30 | LAZIO* | 58 |
| FIorentina-Juventus | 15 | ROMA | 55 |
| INTER-Verona | 15 | SASSUOLO | 52 |
| CAGLIARI-ROMA | 18 | SAMPDORIA | 42 |
| ATALANTA-BOLOGNA | 20.45 | VERONA | 41 |
| DOMANI | | | |
| TORINO-NAPOLI | 18.30 | | |
| LAZIO-MILAN | 20.45 | | |

*UNA PARTITA IN MENO

IL RAMPIPALLONE

di **Gene Gnocchi**

Nuova pesantissima minaccia di Ceferin ad Agnelli: «Esci subito dalla Superlega o ti faccio guidare una Panda».

DA NON PERDERE

VOLLEY: BATTUTA PERUGIA, È IL 6° TITOLO
Civitanova schiacciate da campioni d'Italia
di **Romani** → PAG 34-35
(Osmany Juantorena, 35 anni)

TENNIS: SINNER FUORI A BARCELONA
Belgrado, Berrettini in finale con Karatsev
di **Crivelli** → PAG 41
(Matteo Berrettini, 25 anni)

ECCO DOVE ANDRANNO I FONDI
Si al Recovery Plan: un miliardo allo sport
di **Piccioni** → PAG 43
(Il sottosegretario Valentina Vezzali)

MASSIGEN

Nella vita ci vuole tanta **energia**.



Tenere fuori dalla portata dei bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare la dose consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita.

produzione italiana **Marco Viti** massigen.it